

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2010/2011

## INDICE:

• Premessa	pag. 2
• Quadro generale P.O.F. - Riferimenti legislativi	pag. 4
• Il Pof è...	pag. 5
• Il curricolo locale	pag. 6
• Presentazione generale del Circolo e dei plessi	pag. 7
• Finalità educative	pag. 12
• Obiettivi formativi	pag. 15
• Piano educativo	pag. 18
• Programmazione didattica	pag. 25
• Valutazione del P.O.F.	pag. 27
• Sintesi dei risultati dei questionari	pag. 28
• Contributi enti locali	pag. 32
• Premessa ai progetti	pag. 33
• Mappa progetti	pag. 34
• Presentazione progetti primaria	pag. 36
• Presentazione progetti infanzia	pag. 84

## PROGETTI

*I Progetti presenti nel POF del nostro Circolo trovano ispirazione e fondamento nella finalità essenziale dello “Star bene a Scuola” e ad essa si rifanno negli obiettivi da perseguire.*

### **“Benessere a scuola per promuovere lo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno”**

1. STAR BENE A SCUOLA
  - 1.1. Tutoring
  - 1.2. Successo formativo alunni diversamente abili
  - 1.3. Accoglienza
  - 1.4. Educazione psicomotoria ed espressiva
2. CONTINUITA’
3. INTERCULTURA – EDUCAZIONE ALLA PACE
  - 3.1. Accoglienza e integrazione alunni stranieri
4. NOI CITTADINI OGGI
  - 4.1. Cittadinanza e Costituzione
  - 4.2. Scelgo io!
5. EDUCAZIONE ALLA SALUTE
  - 5.1. Educazione alimentare
  - 5.2. Educazione all’Affettività
  - 5.3. Scuola Libera dal Fumo
6. MULTIMEDIALITÀ
7. CITTÀ AMICA
  - 7.1. Legge 285 (CCR- Noviglio)
8. SCUOLA SICURA
  - 8.1. Educazione stradale
9. AVVIAMENTO ALLO SPORT
10. VIAGGI D’ISTRUZIONE
11. MUSICALMENTE
12. GIANO – MEMORIA E FUTURO
  - 12.1. Storia del ‘900
13. AMICO LIBRO

## PREMESSA

Per favorire un efficace funzionamento del sistema scolastico, è rilevante l'attività che quotidianamente si svolge nei vari plessi del Circolo, in cui i docenti sono chiamati a scelte impegnative per soddisfare i bisogni degli alunni.

Tale impegno è reso ancora più gravoso dalla contrazione di organico che anche il nostro Circolo ha subito, a seguito della normativa ministeriale (v. presentazione Circolo).

Si richiede, pertanto, un'organizzazione autonoma della scuola, atta a coordinare il lavoro di ciascuno al fine di conseguire risultati di comune interesse.

Anche nelle NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la Scuola dell'Infanzia e per il primo Ciclo dell'Istruzione, agli operatori scolastici viene riconosciuta un'ampia autonomia professionale, per la realizzazione dei processi di insegnamento – apprendimento, attraverso positive dinamiche relazionali.

In questa ottica la nostra Scuola fa riferimento ad esse o ad alcune loro parti, nel predisporre il proprio POF.

Il corpo Docente del Circolo ha elaborato una programmazione, che comprende anche la predisposizione di prove (o compiti) per l'accertamento delle competenze raggiunte dagli alunni, intese come interiorizzazione delle conoscenze acquisite nei vari ambiti per il loro trasferimento nel proprio contesto di vita.

Non è stato trascurato l'aspetto emotivo – relazionale, con la predisposizione di un Curricolo verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e raccordi con la Scuola Secondaria di primo grado, in collaborazione con l'Università di Pavia.

---

Si possono individuare almeno tre componenti (si cfr. tav.1) fondamentali per il buon funzionamento della scuola:

- la didattica;
- l'organizzazione;
- la competenza.

Le prime due componenti saranno evidenziate nel prosieguo del piano.

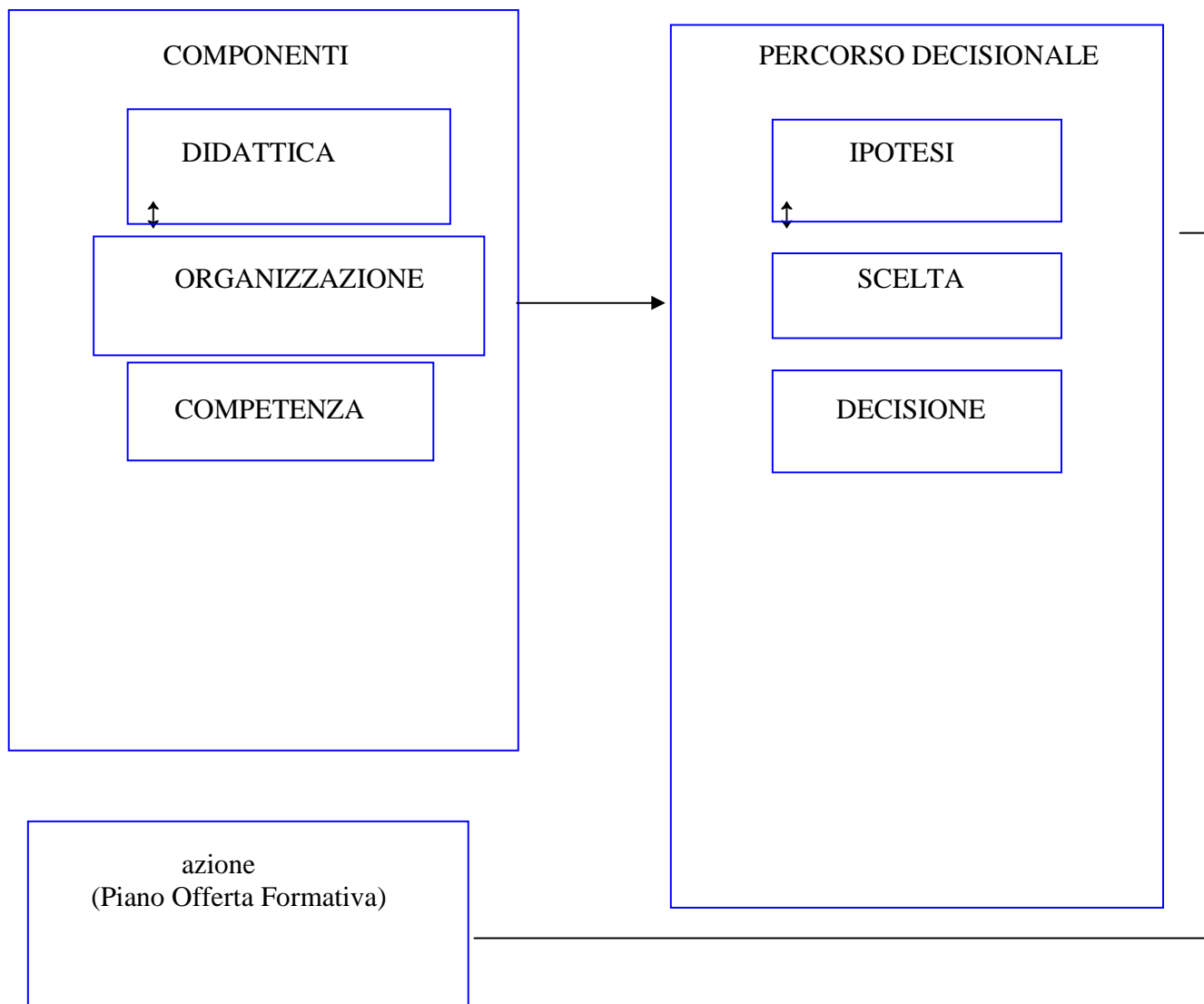
Alla base delle decisioni formative assunte dai docenti c'è comunque la competenza.

A partire dalla consapevolezza delle situazioni da affrontare, gli insegnanti hanno elaborato ipotesi coerenti, tra le quali scegliere le soluzioni più appropriate per adeguare l'offerta di formazione alle esigenze individuali e collettive, per organizzare efficacemente la vita scolastica e per fornire servizi efficienti (P.O.F.).

In relazione a quanto sopra, sono stati evidenziati i seguenti bisogni:

- ❖ BISOGNO AFFETTIVO;
- ❖ “ CULTURALE;
- ❖ “ DI RELAZIONI SOCIALI POSITIVE.

TAV. 1



**POF**

## IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.O.F.)

Rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del nostro Circolo, i cui principi ispiratori sono quelli affermati dalla Costituzione della Repubblica e dalla Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Uomo e del Fanciullo.

La normativa di riferimento è la seguente:

- D.L. n. 59 del 19/02/04 e allegati
- D.P.R. 30/03/04
- C.M. 29/ 04
- Direttiva ministeriale n. 60 del 26/07/04
- Direttive ministeriali n. 47 e 48 del maggio 04
- C.M. 66 del 2/08/04
- Legge n. 59/97 – Disposizioni riguardanti l'Autonomia delle Istituzioni scolastiche
- D. Lgs. 81/2008
- D. Lgs. 106/2009
- Legge n. 440/97
- D.M. n. 251 del 29/5/98
- D.M. n. 179 del 19/7/99
- Direttiva n. 180 del 19/7/99
- Lettera Circolare n. 194 del 4/8/99
- D.P.R. n. 275/99
- Direttiva attuativa n. 51 del 21/3/2001 e integrazione prot. n. 10676 del 4/5/ 2001
- Lettera circolare n. 131 del 3/8/2001
- Legge 53/2003
- Legge 104/92 del 05/02/1992
- D.M. n. 61 del 22/7/03
- C.M. n. 62/03
- D.L. n. 196/03
- INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la Scuola dell' Infanzia e per il primo ciclo dell' Istruzione
- D.L. n. 137/08
- Legge n. 133/2009
- Legge n. 169/2009
- D.P.R. 20 Marzo 2009, n. 81
- D.P.R. 20 Marzo 2009, n. 89
- D.P.R. 22 Giugno 2009, n. 122

# IL POFE'...

## FINALIZZATO a ...

- favorire il benessere psicofisico degli alunni;
- migliorare gli esiti del processo di insegnamento/apprendimento;
- promuovere lo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto della sua unicità, delle diverse intelligenze, dei diversi stili cognitivi, anche con percorsi personalizzati.

## SI REALIZZA ATTRAVERSO

- il razionale utilizzo delle risorse interne alla scuola;
- la valorizzazione della professionalità dei docenti; il coinvolgimento delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- l'organizzazione flessibile del gruppo classe, dell'orario di ciascuna disciplina e attività, nel rispetto della normativa vigente;
- l'ampliamento del progetto didattico con attività extracurricolari;
- l'integrazione del Curricolo Nazionale con il Curricolo Locale;
- l'adozione di metodologie didattiche che favoriscano il ricorso alle nuove tecnologie;
- l'attivazione di percorsi didattici personalizzati nel rispetto dei bisogni degli alunni diversamente abili e/o in situazione di disagio socio-culturale;
- la predisposizione di interventi di accoglienza per l'integrazione degli alunni stranieri.

## PROMUOVE

- le potenzialità di ciascuno;
- la crescita culturale e formativa degli alunni;
- l'iniziale costituzione di una coscienza civica che favorisca l'inserimento attivo nel contesto sociale;
- l'acquisizione di strumenti finalizzati alla formazione di una coscienza critica.

# IL CURRICOLO LOCALE

In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale ad attività decise dal Collegio dei Docenti.

Si tratta di un percorso formativo che si aggiunge ed integra il curriculum predisposto a livello nazionale.

Il Collegio dei Docenti di Binasco ha fatto propria questa opportunità e in data 6 ottobre 2004 ha approvato il CURRICOLO LOCALE.

Esso è frutto di un'attenta ricognizione e analisi dei bisogni degli alunni, tiene conto delle proposte emerse nel dibattito promosso nel territorio (organismi consultivi, genitori, Ente Locale), accoglie i suggerimenti degli insegnanti impegnati da anni a riflettere sul miglior modo di fare scuola.

## LA PROPOSTA

La nostra proposta di curriculum locale prevede che su circa 1000 ore che costituiscono il monte ore annuale (30 h. settimanali per 33 settimane, con funzionamento del tempo Scuola per 40 ore, su 5 giorni alla settimana), fino al 20%, ovvero circa 200 ore annuali, possano essere utilizzate per i PROGETTI DI CIRCOLO E DI PLESSO. In particolare è stato predisposto un progetto di Curriculum verticale che coinvolgerà le Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, attraverso la formazione dei docenti, che favorisca l'attuazione di UDA in verticale.

Per la Scuola dell'Infanzia, in base alla legge di riforma n. 53 del 28 marzo 2003 e al D. Lgs n. 59 del 19 febbraio 2004, si prevede un funzionamento annuale massimo di 1700 ore, tenuto conto delle richieste delle famiglie.

Per l'attuazione dei Progetti relativi al Curriculum Locale sarà necessario operare modifiche all'interno dell'orario complessivo per tempi brevi o lunghi (FLESSIBILITA' ORARIA).

Tale modifica verrà effettuata sulle discipline più strettamente inerenti alla tipologia del Progetto attuato.

## PRESENTAZIONE GENERALE DEL CIRCOLO

In questo anno scolastico, il Circolo di Binasco ha subito una contrazione di 3 posti nell'organico della Scuola Primaria.

Pertanto alcune interclassi lavoreranno con un docente in meno e con struttura modularizzata; in particolare questo riguarderà le classi quinte dei tre plessi.

Oltre ai docenti, la riduzione riguarda anche i collaboratori scolastici, nella misura di 2 unità.

Il Circolo di Binasco è composto da 5 plessi, di cui 3 di Scuola Primaria funzionanti con un tempo scuola di 40 h e 2 di Scuola dell' Infanzia, per complessivi 1087 alunni.

Nei vari plessi sono presenti, oltre alle aule, laboratori multifunzionali (informatica con collegamento internet, attività espressive, video, etc.), spazi-mensa, spazi per la biblioteca scolastica, spazi all'aperto (giardino, spazio-orto, etc.). Tali dotazioni sono proporzionali al numero degli alunni per ogni plesso.

Da quest'anno, in via sperimentale, 1 classe del plesso di Binasco e 1 classe del plesso di Vernate saranno dotate di 1 LIM. Le insegnanti coinvolte parteciperanno ad uno specifico corso di formazione.

### Scuola dell' Infanzia

Binasco n. 9 sezioni eterogenee  
n. 222 alunni di cui 3 diversamente abili  
n. 18 docenti  
n. 5 collaboratori scolastici

orario: 8,00 /16,00; in una sezione si effettua il prolungamento fino alle ore 18,00 pre-scuola: organizzato dal Comune, con raggruppamento di tutti i bambini che si avvalgono del servizio

Mairano (comune di Noviglio) n. 6 sezioni eterogenee  
n. 156 alunni di cui 4 diversamente abili  
n. 12 docenti  
n. 3 collaboratori scolastici (di cui 1 con orario ridotto)

orario: 8,00/16,00; in una sezione si effettua il prolungamento fino alle ore 18,00  
pre-scuola (07,30/08,00): organizzato dal Comune, con raggruppamento di tutti i bambini che si avvalgono del servizio

### Scuola Primaria

Binasco n. 18 classi  
n. 359 alunni, di cui 9 diversamente abili  
n. 35 docenti di classe  
n. 8 collaboratori scolastici

Noviglio n. 10 classi  
n. 219 alunni, di cui 4 diversamente abili  
n. 19 docenti di classe  
n. 4 collaboratori scolastici (di cui 1 con orario ridotto)

Vernate n. 7 classi  
n. 131 alunni, di cui 4 diversamente abili  
n. 13 docenti di classe  
n. 3 collaboratori scolastici

## DOCENTI SPECIALISTI operanti nel Circolo

### Scuola dell' Infanzia

3 docenti di sostegno + un docente per 12 h 30 min. settimanali di servizio  
1 docente specialista I.R.C.

### Scuola Primaria

6 docenti di sostegno (suddivisi nei vari plessi del Circolo)  
1 docente specialista di Lingua Inglese  
2 docenti specialisti I.R.C. con cattedra completa + 1 specialista per 12 ore settimanali di servizio e 1 specialista per 8 ore settimanali di servizio.

Il Collegio Docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria ha provveduto a individuare insegnanti coordinatori di attività di particolare rilevanza (Funzioni Strumentali) che opereranno sulle seguenti aree:

- ✓ AREA 1: coordinamento delle attività funzionali alla realizzazione del POF (progettazione, programmazione, strumenti, orari, spazi....) - docente incaricato: ORNELLA MAGRI;
- ✓ AREA 2: supporto all'attività dei docenti (formazione in itinere, inserimento nuovi docenti....) - docente incaricato: MELANIA REPOSSI;
- ✓ AREA 2: utilizzo nuove tecnologie e coordinamento delle attività didattiche ad esse connesse - docente incaricato: MARIA ANTONIETTA MICIELI;
- ✓ AREA 3: supporto agli alunni con osservazioni dirette in classe, elaborazione di strategie in collaborazione coi docenti, contratti con specialisti (consulenza socio-psico-pedagogica); inserimento e integrazione alunni stranieri - docente incaricato: LIVIANA MARCHETTI, PELLUCELLI NADIA.

Il vicario nominato è il docente Sergio Redaelli, affiancato dall'insegnante Maria Rosa Semplici, collaboratrice in servizio c/o il plesso di Vernate e dalle insegnanti Maria Rachele Vecchio e Maria Anna Tarantola, coordinatrici del plesso di Noviglio; per la Scuola dell'Infanzia di Binasco, la coordinatrice è l'insegnante Cristina Lunati e per quella di Mairano di Noviglio, l'insegnante Maria Grazia Merlina.

Nel Circolo operano inoltre alcune Commissioni deputate all'organizzazione e realizzazione delle attività e dei Progetti inseriti nel POF. (v. Allegato)

### SERVIZIO DI SEGRETERIA:

n° 1 Direttore dei Servizi Generali di Amministrazione  
n° 6 Assistenti amministrativi  
n° 1 Docente (utilizzato ai sensi art.113)  
Tel./Fax: 02 - 90.55.352  
E-mail: [circolobinasco@libero.it](mailto:circolobinasco@libero.it)  
E-mail: [MIEE35200R@istruzione.it](mailto:MIEE35200R@istruzione.it)  
Posta Elettronica Certificata: [annafrank@pec.circolobinasco.it](mailto:annafrank@pec.circolobinasco.it)

### ORARIO PER PUBBLICO E DOCENTI :

dal lunedì al venerdì	dalle 8,20 alle 9,30 e dalle 12,00 alle 13,30
mercoledì	dalle 8,20 alle 9,30 e dalle 15,00 alle 16,30
sabato	dalle 9,00 alle 12,00

In ottemperanza alle disposizioni della legge sulla privacy, si accede agli uffici uno per volta.

## SITO WEB SCUOLA PRIMARIA “ANNA FRANK”

Ad ampliamento dell’Offerta Formativa del Circolo Didattico è consultabile il sito web della scuola al seguente indirizzo:

<http://www.circolobinasco.it>

Obiettivi del sito:

- rappresentare l’identità del Circolo;
- rendere trasparente l’attività dell’istituzione scolastica;
- offrire un servizio agli utenti (alunni, genitori e docenti);
- diffondere contenuti culturali e didattici;
- rendere visibile esperienze didattiche significative realizzate in classe;
- avvicinare gli alunni al mondo della rete educando ad una navigazione sicura e consapevole e ad un uso creativo e non passivo di Internet;
- favorire pratiche collaborative tra le varie componenti della scuola e tra le agenzie operanti nel territorio.

## BILANCIO:

Il Circolo dispone di fondi concessi dal Ministero e destinati al normale funzionamento dell’istituto che comprende le spese obbligatorie unitamente all’acquisto di tutto il materiale necessario.

A quanto sopra si aggiungono i fondi per “Progetti speciali”, per la “sperimentazione dell’autonomia”, i contributi dei comuni e delle banche locali.

Il Consiglio di Circolo, al fine di garantire e supportare i progetti esistenti nel P.O.F, ha stabilito di chiedere alle famiglie degli alunni della Scuola Primaria e dell’Infanzia, un contributo di € 10,00.

\*\*\*\*\*

## I PLESSI del CIRCOLO di BINASCO

### Scuola Primaria Statale “Anna Frank” di Binasco

La vita di Anna Frank rappresenta ancora oggi una significativa testimonianza delle privazioni e delle sofferenze che un popolo è costretto a subire a causa della discriminazione razziale.

Dalla lettura del diario di questa ragazzina emerge però un’incredibile forza interiore che la spinge a guardare oltre a sé, a cercare nella propria storia un significato universale.

Ed è questo il significato che arriva fino a noi: quello della speranza nonostante tutto, della fiducia nell’uomo e nella sua intima bontà, della forza di valori fondamentali come “l’ordine, la pace, la serenità”.

Il nome di Anna Frank è stato scelto proprio come nome per la scuola elementare di Binasco in quanto la stessa Anna Frank, come bambina, può essere indicata ai nostri bambini quale simbolo universale di quella fratellanza e di quell’amore che deve unire ogni singolo uomo ed ogni popolo della terra.

### Scuola Primaria Statale “Alberto Manzi” di Noviglio

La scelta di dedicare la scuola alla figura di Alberto Manzi risponde a motivazioni generali e ad altre più specificatamente legate alla sua opera.

In linea generale è sembrato giusto e forse doveroso dedicare una scuola elementare ad un maestro, a chi ha dedicato a sua volta la propria opera all’educazione dei bambini ed all’alfabetizzazione culturale.

Alberto Manzi, infatti, è stato in primo luogo un “maestro” che ha speso nella pratica il proprio credo pedagogico e non solo in linea teorica; lo ha fatto portando avanti l’idea di una scuola pubblica, aperta a tutti, rinnovata.

Viene considerato insieme a Mario Lodi e a Don Milani uno dei protagonisti del rinnovamento pedagogico italiano.

### Scuola Primaria Statale “Don Bosco” di Moncucco di Vernate

La scuola primaria di Moncucco è stata intitolata “Don Bosco” poiché San Giovanni Bosco più di ogni altro dedicò la sua vita alla cura dei giovani, specie dei più poveri ed abbandonati. A loro, infatti, donò tutto il suo tempo, la sua intelligenza e creatività; fu l’amico che sapeva educare e sapeva amare ciascuno per quello era e fu il padre sempre pronto ad aiutare chi aveva bisogno di aiuto.

Il suo metodo, ancora oggi attuale, fu quello di prevenire l’errore con la ragione, la religione e l’amorevolezza non usando metodi repressivi ma il rispetto e la persuasione.

Il suo particolare segreto fu di non deludere mai le aspirazioni profonde dei giovani (bisogno di vita, di gioia, di libertà, di futuro) e guidarli gradualmente a capire ed attuare in pieno gli ideali più autentici.

A cento anni dalla morte nel 1988, anche la chiesa attraverso Giovanni Paolo II ha dichiarato ufficialmente San Giovanni Bosco “Padre e Maestro dei giovani”.

### Scuola dell' Infanzia di Binasco

La Scuola dell'Infanzia di Binasco è stata costruita nel 1966, grazie alla generosità del Rag. Gianbattista Invernizzi, che lasciò precise disposizioni affinché nel Comune di Binasco sorgesse un'istituzione che si occupasse dell'educazione dei più piccoli. Attualmente nell'atrio della scuola è posta un' effigie raffigurante il suddetto benefattore.

Dal 1966 al 1994 la Scuola dell' Infanzia era denominata "Civica Scuola Materna" ed era gestita interamente dal Comune di Binasco. Dall'anno scolastico 1994/95, la Scuola è stata statalizzata.

### Scuola dell' Infanzia di Mairano di Noviglio

La Scuola dell'Infanzia di Noviglio, frazione Mairano, è sita in via S. Pertini, in un ampio edificio di recente costruzione. La crescita demografica e il conseguente aumento delle iscrizioni, hanno reso indispensabile l' adeguamento della struttura alle nuove esigenze dell'utenza.

L'edificio è composto da 6 sezioni disposte a "petali" intorno ad un salone centrale, aula insegnanti, bidelleria, infermeria, servizi, locali per il personale, mensa e un ampio giardino esterno lungo tutto il perimetro.

## FINALITA' EDUCATIVE

1. MATURAZIONE DELL'IDENTITA'
2. CONQUISTA DELL'AUTONOMIA
3. SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Le Finalità Educative del nostro Circolo trovano esplicitazione nell'Educazione alla Cittadinanza, presente nelle "Nuove Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione", che viene sviluppata attraverso un percorso interdisciplinare, lo studio peculiare della Costituzione Italiana e la conoscenza della Convenzione Internazionale sui Diritti dei Bambini.

Nella società multiculturale e multireligiosa che ci circonda, è indispensabile convivere civilmente non solo con chi ha la cittadinanza, ma anche con chi non ce l'ha, con chi non gode dei diritti politici e spesso fatica perfino a realizzare le condizioni minime di esercizio dei diritti umani.

L'alunno deve essere condotto a percepire la pluralità e la diversità tra persone come un'occasione di scoperta, di conoscenza e di reciproco rispetto.

La scuola dovrà dunque, come sancito dalla nostra Costituzione, garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali", impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

La scuola ha partecipato al Progetto "Noi, Cittadini oggi" che ha come fondamento l'interiorizzazione dei valori legati alla Cittadinanza e alla Costituzione e che proseguirà anche per il corrente anno scolastico.

\*\*\*\*\*

### **La maturazione dell'identità mira a perseguire:**

- la maturazione della conoscenza di sé e dell'identità personale, attraverso l'acquisizione di sicurezza e fiducia nelle proprie possibilità;
- la maturazione della responsabilità individuale e dell'impegno personale: lo sviluppo della persona è strettamente correlato alla capacità di partecipare alla vita sociale, quindi alla formazione del "cittadino", che ha come fini:
  - ❖ l'educazione alla convivenza democratica sulla base dell'accettazione delle diversità e del rispetto dell'altro;
  - ❖ sviluppo della capacità di partecipazione al bene comune con spirito di collaborazione;
  - ❖ interiorizzazione di norme e valori;
  - ❖ consapevolezza dei valori fondamentali dell'uomo: solidarietà, giustizia, uguaglianza, pace (in una prospettiva europea ed internazionale);
  - ❖ inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali.

### **La conquista dell'autonomia mira a perseguire:**

- lo sviluppo progressivo della motivazione e dell'interesse come disponibilità ad apprendere, partendo dal "vissuto" del bambino;
- la capacità di iniziativa personale, al fine di promuovere la formazione di un soggetto "attivo", in grado di "costruire" il Suo "sapere" e stabilire un rapporto critico-costruttivo con la realtà; creatività e capacità interpretativa.

### **Lo sviluppo delle competenze mira a perseguire:**

- il potenziamento della capacità comunicativa come espressione del proprio pensiero e del proprio vissuto;
- lo sviluppo delle competenze attraverso:
  - l'ampliamento dell'orizzonte culturale e degli interessi del bambino;
  - la promozione e l'acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio ad un pieno livello di padronanza;
  - la formazione dei quadri concettuali, delle abilità e delle modalità di indagine, ad un primo livello di competenza, per la comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

# SCUOLA

# PRIMARIA



## OBIETTIVI FORMATIVI

Per rispondere ai bisogni (di tipo cognitivo e socio-affettivo) degli alunni, la scuola si propone di perseguire Obiettivi formativi trasversali che costituiscono fondamento e supporto per gli apprendimenti disciplinari.

Essi sono:

- Promuovere un clima relazionale che permetta di “pensare insieme”, di ascoltare ed esprimersi, di identificarsi e confrontarsi con le esperienze, i sentimenti, le idee degli altri, l’ambiente di vita.
- Promuovere nel bambino la coscienza di sé, la consapevolezza delle proprie capacità e possibilità, per il conseguimento di una progressiva autonomia.
- Promuovere l’acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio, per una sempre maggiore competenza nella costruzione dei concetti, e degli strumenti per una lettura della realtà in tutti i suoi molteplici aspetti.
- Promuovere negli alunni la progressiva costruzione delle capacità di riflessione critica, potenziando creatività, divergenza di pensiero ed autonomia di giudizio.
- Promuovere negli alunni la “curiosità culturale”, il piacere dell’apprendere, nell’ottica di un’educazione permanente.

### Obiettivi di apprendimento

Per Obiettivi di apprendimento si intendono le abilità e le competenze che l’alunno dovrà avere acquisito al termine della Scuola Primaria, le quali saranno elaborate sulla base dei principi espressi nel curricolo, tenendo presenti i ritmi di apprendimento e gli stili cognitivi di ciascun alunno.

Contenuti, modalità e tempi saranno stabiliti in sede di programmazione.

\*\*\*\*\*

La scuola si propone le seguenti finalità didattiche:

### AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

- a) fornire all’alunno i mezzi linguistici necessari per compiere le diverse operazioni mentali;
- b) permettere al bambino di porsi in relazione linguistica in situazioni e con interlocutori diversi;
- c) offrire mezzi linguistici che consentano all’alunno di esprimere con consapevolezza le proprie esperienze e di mediarle criticamente;
- d) portare il bambino a riflettere sulle strutture linguistiche, sui loro mutamenti in base al contesto storico e socio-ambientale per avviare lo sviluppo di un pensiero critico;
- e) conseguire la capacità di usare il codice verbale (orale e scritto) e non verbale;
- f) avviare l’alunno alla comprensione di altre culture e di altri popoli, anche **attraverso l’apprendimento della seconda lingua**, valorizzandone la valenza formativa;
- g) comprendere, comunicare e interagire in termini semplici con alcune funzioni della lingua straniera;
- h) potenziare le competenze espressive e comunicative dei linguaggi non verbali;
- i) acquisire con un primo senso critico i linguaggi iconici, musicali, corporei ed extraverbali in senso lato;
- j) conoscere e fare propri i vari sistemi di segni propri dell’ambiente culturale in cui si vive e del passato, anche nelle sue relazioni con il presente;
- k) saper interagire criticamente con le tecnologie ed i mezzi di comunicazione di massa;
- l) acquisire consapevolezza di sé attraverso l’ascolto e l’osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali;
- m) utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare ed esprimere i propri stati d’animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.

## **AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA**

- a) formare il pensiero “produttivo” nei suoi vari aspetti;
- b) sviluppare concetti, metodi e atteggiamenti atti a promuovere le capacità di ordinare, quantificare e misurare, seriare, cogliere nessi e relazioni, risolvere problemi;
- c) potenziare le abilità necessarie per interpretare criticamente la realtà e intervenire su di essa, in modo più specifico si mira a far conseguire al bambino abilità concernenti e riguardanti i numeri, il calcolo e alcuni contenuti della geometria;
- d) introdurre ad un primo stadio di conoscenza gli aspetti relativi alla logica, alla probabilità, alla statistica e all’informatica col fine non solo di conoscere nuovi campi culturali ma anche le discipline in sé per fornire al bambino ulteriori mezzi per un ragionamento logico aperto al collegamento interdisciplinare;
- e) acquisire conoscenze e abilità che forniscano capacità di comprendere e rapportarsi con il mondo prendendo coscienza del valore della sua interazione con l’uomo;
- f) avviare alla padronanza del metodo della ricerca e delle tecniche di indagine, a partire da quelle di tipo osservativo sino ad arrivare all’impiego del procedimento sperimentale in situazioni pratiche e operative;
- g) essere in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative;
- h) esplorare e interpretare il mondo fatto dall’ uomo, usare oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni;
- i) acquisire i fondamentali principi di sicurezza.

## **AREA STORICO-GEOGRAFICA**

- a) costruire l’abitudine a problematizzare, formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi;
- b) portare l’alunno ad arricchire le conoscenze relative all’ambiente e favorire la migliore fruizione dei beni culturali e storici del territorio;
- c) fare acquisire la consapevolezza che le conoscenze storico-geografiche possono essere elaborate sulla base di dati statistici, fonti e rappresentazioni di natura diversa;
- d) saper leggere, vagliare, selezionare, ordinare ed interpretare i documenti antropologici;
- e) allargare progressivamente gli orizzonti verso la realtà sociale, storica e ambientale del proprio Paese e dell’umanità.

## **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

- a) contribuire alla formazione dell’uomo e del cittadino, intesa come crescita della persona;
- b) sviluppare la capacità di comunicare o stare con gli altri;
- c) favorire l’inserimento nella società come protagonisti attivi e cittadini consapevoli e solidali;

## **EDUCAZIONE RELIGIOSA E ATTIVITA' ALTERNATIVA**

All'interno delle attività didattiche programmate, rientra l'insegnamento della Religione Cattolica (o la fruizione di attività alternative) su richiesta specifica delle famiglie.

Il primo tipo di insegnamento viene impartito da insegnanti specialisti o dagli insegnanti di classe specializzati.

Per gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica sono previste proposte alternative, durante le quali è possibile seguire attività di potenziamento-studio, o attività indicate dalle singole interclassi sulla base di progetti alternativi specifici.

\*\*\*\*\*

Tali finalità saranno perseguite attraverso i Curricoli elaborati dalle Interclassi dei Docenti.

Nel rispetto dell'Autonomia delle singole Istituzioni scolastiche, la suddivisione degli ambiti considera il contesto in cui si opera, le competenze e le esperienze acquisite dai docenti, l'organizzazione oraria dell'Interclasse.

### **Strategie comuni**

Le impostazioni condivise riguardanti le metodologie che costituiscono le strategie comuni, considerano i seguenti aspetti dell'organizzazione della vita scolastica:

#### ❖ Il metodo del problem solving

L'analisi della situazione, l'elaborazione dei dati, l'individuazione delle strategie, la predisposizione dei percorsi individualizzati nel rispetto delle caratteristiche del singolo, sono condizioni indispensabili per il conseguimento di risultati positivi, sia per quanto attiene il processo di apprendimento, sia relativamente all'aspetto educativo (valorizzazione dell'evenienza, mediata dall'esperienza; elasticità delle strategie).

#### ❖ La predisposizione di un ambiente motivante

Arredi funzionali, complementi d'arredi, in particolare: cartelloni costruiti dagli alunni (e non) e quadri murali; predisposizione della biblioteca di classe, allestimento del materiale didattico; fruizione e gestione dell'ambiente, prima ipotizzato da parte degli alunni, in termini di autonomia.

## PIANO EDUCATIVO REGOLATIVO DI TALUNI ASPETTI DELLA VITA DEL CIRCOLO

La scuola è il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con altri, dove bisogna rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta; è la prima grande istituzione da rispettare e da rafforzare; è nella scuola che avviene il passaggio di consegne tra le generazioni e dove ci si trova a svolgere un ruolo attivo in una comunità.

La scuola deve essere pertanto protagonista, in stretto rapporto con la famiglia e le istituzioni del territorio, della diffusione della **cultura della legalità**, per una migliore convivenza tra diversi, nel rispetto delle regole e per una società più giusta.

### **NORME DI COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA**

E' in fase di studio per una futura predisposizione il "patto di corresponsabilità" tra scuola e famiglia.

Nella consapevolezza che il rispetto di norme comuni favorisca un clima di lavoro sereno e proficuo, si ribadiscono i seguenti punti:

**ORARI SCUOLA PRIMARIA** : (Per gli orari della Scuola dell' Infanzia si veda in seguito)

INGRESSO		8,15
INIZIO LEZIONI		8,20
TERMINE LEZIONI		16,20
INTERVALLI	Mattino	10,20 - 10,50
	Pomeriggio	12,20 (mensa) - 14,20 12,10 (mensa Moncucco) – 14.10

Per favorire un regolare inizio delle attività didattiche, si raccomanda la massima puntualità.  
In caso di ritardo dovrà essere compilato il modulo di permesso su apposito libretto.

La mensa è considerata una attività didattica, per cui solo per gravi motivi può essere richiesto un esonero al Dirigente Scolastico.

In caso di intolleranze o allergie, a seguito di presentazione di documentazione specialistica, è possibile richiedere una variazione del menù scolastico; lo stesso vale per motivi religiosi.

Per malesseri passeggeri i genitori possono richiedere una dieta blanda (“in bianco”) per un massimo di 2 giorni attraverso richiesta sul diario o 5 giorni con certificato medico.

In caso di uscita durante il periodo del pranzo, si devono rispettare i seguenti orari:

12,20 / 14,00 (ripresa delle lezioni). Per il plesso di Moncucco gli orari sono 12,10 – 14,00.

### **PERMESSI**

I permessi orari di entrata posticipata e di uscita anticipata sono concessi in numero limitato; chi dovesse superare il numero stabilito (n. 5 permessi), dovrà richiedere ulteriori permessi al Dirigente Scolastico.

E’ gradito che la richiesta di permesso sia preventiva.

Gli orari dei permessi devono rispettare i ritmi della giornata scolastica.

I bambini possono uscire da scuola fuori orario, solo se prelevati da un genitore o da una persona delegata, autorizzata dal Dirigente Scolastico.

### **ASSENZE**

Devono sempre essere giustificate su apposito libretto.

Per tutelare l’alunno e la comunità, è auspicabile che il bambino venga tenuto a casa, in caso di malessere o malattia, fino a completa guarigione.

Ai sensi della Legge Regionale del Maggio 2003, non è più richiesto il Certificato medico di riammissione degli alunni a scuola per le assenze superiori ai 5 giorni (vedi allegato).

E’ proibito fornire medicinali di qualsiasi tipo ai bambini e anche gli insegnanti non possono somministrare nessun tipo di farmaco. In caso di reale necessità, previa certificazione medica, è necessario prendere accordi con il Dirigente Scolastico

Per quanto riguarda i farmaci salvavita, la loro eventuale somministrazione è prevista dal protocollo d’intesa tra A.S.L. e Centro Servizi Amministrativi di Milano; pertanto sarà cura della famiglia prendere contatti con il Dirigente su questa materia.

Sarà cura di chi è rimasto assente informarsi su compiti e avvisi e organizzarsi di conseguenza.

\*\*\*\*\*

### **COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA**

I genitori, al di là di urgente ed evidente necessità, utilizzeranno gli strumenti predisposti (diario, assemblee e colloqui programmati) per comunicare con gli insegnanti. Saranno da evitare, in ogni caso, telefonate a scuola e a casa dell’insegnante (con le dovute eccezioni per il rappresentante di classe).

Durante le assemblee e i colloqui con i docenti, tutti i bambini non possono accedere all’edificio scolastico, salvo esplicito invito dell’insegnante al colloquio, per ragioni di responsabilità e sicurezza.

\*\*\*\*\*

## **ABBIGLIAMENTO E MATERIALE**

La scuola è un luogo di apprendimento: l'abbigliamento deve essere pratico, decoroso e dignitoso, consono all'ambiente scolastico. Rimane l'indicazione per l'utilizzo del grembiule in tutti i plessi del Circolo, con i seguenti colori: blu per Noviglio, nero per Moncucco, bianco per le bambine e nero per i bambini a Binasco.

Il materiale scolastico è a carico dei genitori.

All'inizio dell'anno gli insegnanti indicano il materiale necessario, che deve essere fornito (e rifornito durante l'anno quando si esaurisce) all'alunno.

## **IL RISPETTO DEI RITMI DELLA PERSONA E DELL'APPRENDIMENTO** **ALCUNI ASPETTI FONDANTI**

- L'interazione verbale e non.

Coordinamento dei criteri di interazione verbale e non verbale, cui ispirarsi nell'adottare le strategie di "comportamento educante e insegnante" da parte dei docenti, nelle diverse situazioni ed in rapporto agli interlocutori.

- La gestione di contitolarità, corresponsabilità, collegialità verso l'unitarietà dell'equilibrio degli stili.

Gli insegnanti che operano nella stessa classe hanno tutti la stessa responsabilità, indipendentemente dalla disciplina insegnata e dal numero delle ore.

Un accordo sulla metodologia e sulle regole educative è indispensabile per il conseguimento di risultati positivi.

Tale accordo si baserà su regole concordate sia a livello scolastico che di classe

Si prevede la possibilità di lavoro personalizzato, in base alle esigenze effettive degli alunni, per:

- a) alunni con difficoltà di apprendimento (mediante ulteriori semplificazioni dell'unità didattica, esercizi di rinforzo e reintegrazione, esercizi mirati);
- b) alunni con sviluppate capacità (mediante schede di approfondimento ed esercizi di ricerca).

- La centralità dei momenti di valutazione.

La centralità del momento della valutazione è determinata dalla necessità di regolare continuamente sia il processo educativo che i rapporti con le famiglie.

- Educazione dei comportamenti degli alunni verso la "società regolata".

La convivenza scolastica richiede l'osservanza di alcune regole.

Le principali sono:

- mantenimento dell'ordine, della fila e del silenzio durante gli spostamenti;
- rispetto degli spazi comuni (bagni, mensa, laboratori, aree destinate al gioco);
- rispetto degli arredi e dei materiali comuni.

Le regole devono essere concordate a livello di team ed ispirarsi alle indicazioni generali di regolamento.

Il rispetto delle regole da parte degli alunni deve essere il frutto di una strategia basata sulla consapevolezza (e non solo su premi e castighi).

- Considerazione e rilievo da attribuirsi al rapporto con le famiglie degli alunni, con esplicita convenzione delle modalità di comunicazione interna al team.

Per i colloqui concernenti il comportamento, le attitudini, l'impegno o le eventuali difficoltà è opportuno promuovere incontri delle famiglie con l'intero team.

## **GESTIONE DELLE CLASSI**

Il concordato collegiale di regole in ordine alla gestione delle classi considera prioritariamente i seguenti aspetti:

### *USO DELLE “NOTE” E COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE*

Le note devono essere trasmesse alle famiglie solo in caso di episodi gravi e circoscritti.

L'uso inflazionato di tale strumento rende lo strumento stesso inutile e spesso dannoso.

E' comunque preferibile attivare colloqui diretti con i genitori. A tale proposito, si ricorda che, oltre ai colloqui già previsti nel calendario scolastico, gli insegnanti prevedono e si rendono disponibili a ulteriori colloqui, qualora la situazione lo richieda, all'interno del loro orario di servizio.

### *I COMPITI A CASA*

Occorre chiarire obiettivi, quantità, epoche e momenti di somministrazione al fine di garantire a tutti i soggetti ed in particolare a quelli in difficoltà la possibilità di esercitarsi e meglio interiorizzare le tecniche e le abilità, nell'ottica dell'educazione alla autonomia ed alla responsabilità.

Quantità: strettamente indispensabile e correlata alle attività svolte in classe.

Epoche e momenti di somministrazione: il più possibile adeguati alla suddivisione oraria e concordati con il team.

### *STRATEGIE METODOLOGICHE GENERALI*

Si privilegerà l'uso della discussione attraverso l'ascolto, il rispetto delle opinioni degli altri, l'intervento personale pertinente sull'argomento trattato, l'attesa del proprio turno senza prevaricare gli altri.

### *STRATEGIE DI VALUTAZIONE*

I tempi e le modalità di valutazione saranno conformi alle direttive ministeriali vigenti, prevedendo due livelli attuativi:

- la valutazione sommativa seguirà un andamento quadrimestrale;
- la valutazione formativa avrà una scansione individuale e soggettiva, tenendo conto del personale percorso di apprendimento dell'alunno.

La valutazione finale rappresenta la sintesi tra la valutazione sommativa, quale risultato della media matematica dei voti delle varie verifiche, e la valutazione formativa. Questa rappresenta il percorso personale di ogni alunno e tiene conto di tutti gli aspetti relativi all'andamento scolastico (comportamento, rispetto, puntualità, regolarità nello studio, maturità, responsabilità, etc...)

Le classi seconde e quinte parteciperanno alla somministrazione delle prove INVALSI, verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

Per le classi quinte è in fase di predisposizione la “Certificazione delle competenze” che documenta il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

### *METODI DI RILEVAZIONE DELLE ABILITÀ*

Uso delle verifiche orali e scritte periodiche, con valutazione espressa in base alla normativa vigente.  
Osservazione dei lavori e delle discussioni di gruppo.

### *ATTIVAZIONE DELLE ABILITÀ DI STUDIO (studiare cosa e come)*

A seguito di un lavoro/discussione collettiva si ha una fase di studio individuale incentrato sulle parti significative e i concetti fondamentali.

Lo studio individuale serve a sviluppare la capacità di auto-organizzazione dell'alunno e va calibrato all'età e alla classe frequentata dell'alunno.

Avvio all'elaborazione di schemi, mappe, altre forme di rappresentazione.

### *USO DEL QUADERNO*

Fascicoli, raccoglitori, quaderni, fogli e blocchi devono risultare funzionali alle attività del momento ed essere utilizzati come strumenti per la documentazione e per la eventuale successiva consultazione delle attività eseguite, dei concetti acquisiti e delle esercitazioni svolte.

## **GESTIONE-UTILIZZO DEGLI SPAZI COMUNI E DEI TEMPI**

Questi saranno di volta in volta stabiliti in base al tipo di attività e di obiettivi didattico/formativi:

- ✓ di apprendimento;
- ✓ di lavoro di gruppo;
- ✓ di livello (recupero, approfondimenti, consolidamenti...);
- ✓ eterogenesi (per attività di ricerca);
- ✓ di studio-ricerca individuale;
- ✓ di opzionalità individuale.

## **GESTIONE DEI MOMENTI DI RICREAZIONE**

Nelle scuole dotate di adeguati spazi all'aperto, i momenti di ricreazione si svolgono, per quanto è possibile, in giardino, con opportuna regolamentazione di tempi, spazi e modalità di fruizione. Per motivi di sicurezza si ritiene di non permettere il gioco del calcio in tale spazio, in quanto non predisposto a questo scopo.

I giochi permessi sono proposti dagli alunni che ne precisano le regole e ne accettano le eventuali limitazioni: è consentito l'uso di piccoli sussidi o strumenti.

L'utilizzo della palla è particolarmente regolamentato in ragione alle occasioni di pericolosità.

L'intervallo in classe si svolge attraverso la fruizione di giochi "di società": l'uso della palla è vietato.

Solo in particolari circostanze è consentita l'utilizzazione dello spazio del corridoio antistante l'aula, in momenti concordati e con attività e giochi adeguati, nel rispetto di tutti gli utenti della scuola.

## **RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA**

La scuola intende condividere il PROGETTO EDUCATIVO con le famiglie attraverso:

- 1) Presentazione generale del POF durante la prima assemblea delle classi prime.
- 2) Nella stessa occasione a tutte le altre classi, comprese le sezioni della Scuola dell'Infanzia, saranno presentate le eventuali modifiche e gli adeguamenti, anche consegnando una copia del POF al rappresentante di classe; si favorirà il coinvolgimento in prima persona della famiglia, per ottimizzare le risorse e tutte le competenze disponibili. Nel caso si riscontrassero problemi comportamentali (sfera affettiva, sociale, relazionale) e/o di apprendimento, sarà cura degli insegnanti informare la famiglia e mettere in atto percorsi individualizzati, coinvolgendola nella loro realizzazione.
- 3) Il POF è visibile anche sul sito della scuola.

## PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La definizione:

- degli obiettivi;
- delle attività (e contenuti);
- dei metodi;
- delle verifiche;

in ordine a:

- Italiano
- Inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia e Informatica
- Musica
- Arte ed Immagine
- Scienze motorie e sportive
- Cittadinanza e Costituzione

è svolta in sede di programmazione didattica individuale e di team mediante l'elaborazione di Curricoli e Unità di Apprendimento, raccolti negli appositi documenti predisposti dall'Amministrazione (Registro e Agenda).

Nell'ambito delle Programmazioni Didattiche ogni interclasse potrà proporre e deliberare opportune iniziative di:

- esplorazione ambientale;
- visite di musei- mostre- fiere- città d'arte;
- audizioni di concerti;
- spettacoli teatrali e cinematografici.....

inoltre sono possibili uscite sul territorio con finalità ricreative e culturali, ferme restando le condizioni di sicurezza e le effettive possibilità di svolgimento di tali iniziative, in ordine alla presenza di personale sufficiente e alle risorse orarie disponibili.

Tali attività hanno la finalità di:

- rafforzare, mediante la conoscenza diretta, le proposte didattiche della programmazione;
- attivare, e comunque favorire, le capacità di osservazione, riflessione, analisi storico-geografica e sociale della realtà;
- sperimentare reali situazioni di socializzazione in ambiti extra – scolastici ed extra – familiari.

La programmazione delle uscite dovrà necessariamente tener conto delle offerte del territorio (mostre, particolari-esposizioni.....) e considererà le eventuali problematiche dei singoli alunni (situazioni di handicap, disagio).

Si precisa che ogni uscita sarà sempre attentamente valutata dai docenti, dell'interclasse, dal Collegio docente e dal Consiglio di Circolo.

Nei limiti del possibile ci si avvarrà di mezzi di trasporto messi a disposizione delle amministrazioni comunali.

Il costo delle uscite (trasporto- guide - ingressi -pernottamenti) sarà equamente ripartito tra tutti gli alunni.

Eventuali difficoltà economiche note saranno segnalate ai Servizi Sociali degli EE.LL. per le opportune integrazioni.

**Come da indicazione del Consiglio di Circolo si ribadisce comunque la necessità di una copertura assicurativa integrativa individuale che tuteli docenti ed alunni da ogni eventuale responsabilità civile e infortunio.**

**(cfr. ALL. 1)**

## VALUTAZIONE del P.O.F

Al fine di favorire l'interazione tra le varie componenti della Scuola e ottenere nuove indicazioni, chiarimenti ed eventuali adeguamenti del POF stesso, si proporranno in periodi stabiliti, questionari di valutazione - autovalutazione:

- agli alunni di classe IV
- ai genitori degli alunni di classe IV
- al personale ATA
- tempi: mese di maggio/giugno

I risultati esaminati e registrati saranno presentati al Collegio Docenti e ai Consigli di Interclasse. La valutazione riguarderà i punti di forza e di debolezza del POF, affinché questo strumento sia sempre più condiviso dalle varie componenti.

## CIRCOLO DIDATTICO DI BINASCO

### SINTESI DEGLI ESITI EMERSI DAI QUESTIONARI RELATIVI AL P.O.F. PER L'ANNO SCOLASTICO 2009 - 2010

#### QUESTIONARI GENITORI DEL CIRCOLO

##### Prima parte: LA SCUOLA...

Punti di Forza (in alcuni casi è aumentata la percentuale di gradimento rispetto al passato):

- Buon utilizzo del tempo scolastico  
(35% MOLTO; 50,5% ABBASTANZA)
- Educazione ai valori fondamentali dell' uomo  
(39,2% MOLTO; 49,5% ABBASTANZA)
- Sviluppo coerente della Programmazione educativo - didattica  
(33% MOLTO; 57,6% ABBASTANZA)
- Valorizzazione delle capacità degli alunni  
(27,9% MOLTO; 51,6% ABBASTANZA)
- Chiari criteri di valutazione  
(25% MOLTO; 56% ABBASTANZA)
- Integrazione alunni provenienti da altri paesi  
(44,3% MOLTO; 46,4% ABBASTANZA)
- Integrazione alunni diversamente abili  
(33% MOLTO; 41,2% ABBASTANZA).

Aspetti critici:

- Alla asserzione riguardante lo spazio dato alle attività di laboratorio, una percentuale abbastanza alta di tutti i plessi risponde POCO (31%); il 53,6 ABBASTANZA e il 14,4 MOLTO.
- Permangono i dati negativi per quanto riguarda gli spazi e le attrezzature a Noviglio (33,3% POCO; 50% PER NULLA)
- Sempre in questo plesso, qualche criticità emerge rispetto alla capacità di utilizzare le risorse del territorio (55,6 ABBASTANZA, 44,4 POCO, nessun MOLTO) e sull' attenzione ai bisogni/interessi degli alunni (50% ABBASTANZA, 33,3 POCO, nessun MOLTO).
- Nel plesso di Moncucco migliora il dato riguardante la partecipazione dei genitori (10,7 MOLTO; 71,4 ABBASTANZA)

## Seconda parte: altre risposte

Tra gli aspetti positivi risaltano:

- esperienza scolastica vissuta con entusiasmo (33,3%) e con serenità (61,8%);
- Documento di Valutazione chiaro e comprensibile (MOLTO per il 37%, ABBASTANZA per il 53,6%);
- disponibilità e ascolto dei docenti (SEMPRE 55,7 %, SPESSO 24,7%), con rapporti accoglienti e positivi per il 79,4%;
- compiti (GIUSTI per il 66);
- visite di istruzione apprezzate (63%).
- Sostanzialmente invariata la conoscenza del POF d' istituto (16,5% MOLTO; 58,8% ABBASTANZA).

Come aspetti critici si segnalano i dati sul coinvolgimento dei genitori nelle scelte educative della scuola (POCO 38,1%, ABBASTANZA 39,2%, MOLTO 12,4%), e sul gradimento della mensa (MOLTO 9,3%, ABBASTANZA 44,3%, POCO 30%, PER NULLA 15,5%)

Progetti più graditi:

- Noi cittadini oggi
- Biblioteca – Torneo di lettura
- Avviamento allo sport
- Educazione alla salute
- Educazione stradale
- Star bene a scuola
- Educazione alla sicurezza

Le preferenze indicate coincidono, nel complesso, con le scelte degli alunni.

Rilievi e suggerimenti:

- si rilevano problemi nella qualità e nella gestione della mensa, con richiesta di miglioramento, a partire dal menù. Forse il costo del buono è troppo basso per pretendere maggiore qualità;
- i compiti andrebbero meglio distribuiti; prevedere un' ora nel pomeriggio per il loro svolgimento, così che i bambini si aiutino fra loro;
- i progetti sono dispersivi rispetto al curriculum e vengono date poche informazioni concrete, come la lettura delle note o come comportarsi in caso di bullismo; apprendimento della musica con strumenti; si privilegiano le nozioni a scapito del metodo di studio.
- uscite didattiche più lunghe e coinvolgenti (tipo "Scuola – natura" a Milano) e più attinenti al programma svolto;
- maggior utilizzo degli spazi esterni per gli intervalli;
- adeguamento e ampliamento degli spazi (Noviglio).
- possibilità di lasciare i figli a scuola, vigilati dai collaboratori scolastici, durante le assemblee o i colloqui;
- più disciplina a scuola, se necessario utilizzare le bocciature, far rispettare le regole e i provvedimenti presi;
- consistente coinvolgimento dei genitori per laboratori e programmi; organizzare corsi e laboratori extrascolastici "dopo la scuola, ma nella scuola";
- effettuare il sondaggio nelle classi terze, forse in quarta è tardi;
- maggiore sensibilità da parte del Dirigente scolastico ai disagi degli alunni e degli insegnanti in alcune realtà;
- molta soddisfazione nei confronti della scuola; gli insegnanti sono professionali e si dedicano al loro compito oltre le proprie possibilità; ci si domanda come riescano a fare lezione, coprire le assenze dei colleghi e dedicare tempo alle attività formative del POF.

## CIRCOLO DIDATTICO DI BINASCO

### SINTESI DEGLI ESITI EMERSI DAI QUESTIONARI RELATIVI AL P.O.F. PER L'ANNO SCOLASTICO 2009 - 2010

#### QUESTIONARI ALUNNI CLASSI QUARTE

Dalla lettura delle risposte, si evidenzia:

- ☺ Come lo scorso anno, quasi tutte le domande della prima parte del questionario hanno ricevuto risposte positive, in alcuni casi anche con valori più alti di gradimento.

In particolare, si evidenziano:

- ⊗ il giudizio di scuola accogliente (59,7% MOLTO, 37,6 ABBASTANZA);
- ⊗ i buoni rapporti con gli insegnanti (63,8% MOLTO, 34,2% ABBASTANZA);
- ⊗ il riconoscimento di essere da loro ascoltati (63,8% MOLTO, 33,6% ABBASTANZA) e aiutati (74,5% MOLTO, 23,5% ABBASTANZA);
- ⊗ la regolare esecuzione dei compiti (69,1% MOLTO, 28,2% ABBASTANZA), anche se diminuisce la percentuale di quanti ne ritengono adeguata la quantità (24,2 MOLTO, 48,3 ABBASTANZA, 27,5 POCO);
- ⊗ il buon inserimento nella classe ( 63,8% MOLTO, 28,2% ABBASTANZA);
- ⊗ l' interesse per le attività scolastiche ( 56,4% MOLTO, 38,9% ABBASTANZA).
- ⊗ Ancora molto alto l' apprezzamento per le uscite didattiche: 92 % MOLTO, 6,7% ABBASTANZA. (A Moncucco 100% di MOLTO!)
- ⊗ La maggioranza afferma inoltre di usare quanto appreso anche al di fuori della scuola (52,3% MOLTO, 39,6% ABBASTANZA) e si considera soddisfatta dei propri risultati (55,7% MOLTO, 39,6% ABBASTANZA).

Aspetti di criticità

1. Il risultato che quest'anno risalta come dato critico è quello che riguarda il gradimento della mensa: il 63,1 si dichiara POCO soddisfatto, il 23,5 ABBASTANZA e il 13,4 MOLTO.
  2. In particolare a Binasco il 'POCO' è al 75,9.
  3. Risulta ancora basso anche il dato che riguarda le proposte di attività da parte degli alunni (POCO 63,8%, ABBASTANZA 28,9%, MOLTO 6,7%), ma, se ciò avviene, si ritiene di essere ascoltati dagli insegnanti : MOLTO 30,2%, ABBASTANZA 49%.
- ☺ Per quanto riguarda le attività preferite, risulta al primo posto per tutti e tre i plessi l' Attività motoria.
  - ☺ Il gradimento per i progetti è, come già evidenziato in passato, condizionato e fondato sulle diverse esperienze compiute nei vari plessi: a Binasco risulta più apprezzato l' Avviamento allo Sport; a Noviglio si gradisce maggiormente "I Diritti dei bambini" con Save the Children, mentre a Moncucco prevale il progetto sul Teatro.
  - ☺ Infine, la maggioranza degli alunni dei tre plessi richiede, come prima scelta per il prossimo anno, il progetto di "Avviamento allo sport", in particolare si fa riferimento a Minibasket o ancora a Minivolley.

### PROGETTI PREFERITI

BINASCO	MONCUCCO	NOVIGLIO
Avviamento allo sport	Progetto Teatro	I Diritti dei bambini
Multimedialità	Avviamento allo sport	Educazione alla musica (Musicalmente)
Spezie: colori, odori e sapori	Spezie: colori, odori e sapori	Avviamento allo sport

### PROGETTI RICHIESTI PER IL FUTURO

BINASCO	MONCUCCO	NOVIGLIO
Avviamento allo sport	Avviamento allo sport	Avviamento allo sport
Educazione alimentare	Progetto Teatro	Legge 285 (CCR)
Biblioteca- Torneo di lettura	Uscite didattiche	Educazione alla musica (Musicalmente)

Alcuni rilievi e suggerimenti:

- La critica maggiormente espressa e comune ai tre plessi è riferita alla qualità della mensa e della merenda, per la quale si richiede più varietà.
- Molti ancora richiedono di migliorare e potenziare le strutture e le attrezzature.
- Infine si richiedono gite di più giorni ed attività non strettamente attinenti al P.O.F., come spettacoli, recite, danza e tornei di calcio o calcetto.

.....  
 .....  
 ...

P.S.: Per quest'anno scolastico, si è ritenuto di inserire anche i risultati di ciascuna classe quarta di Binasco in modo separato, date le vicende che le hanno viste coinvolte nel corso dell'anno.

## CONTRIBUTI DEI COMUNI

L' amministrazione Comunale di Binasco interviene per l'implementazione dei Progetti inseriti nel P.O.F, a favore della Scuola Primaria, con l'erogazione di un contributo economico che ammonta a € 3.000 .

Mette, inoltre, a disposizione gratuitamente, tre giorni alla settimana, lo scuolabus comunale e l'autista per il trasporto degli alunni nelle visite di studio di ½ giornata e supporta l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri e il percorso di apprendimento di alunni con difficoltà, affiancando i docenti di classe con assistenti “ ad personam ” per 60 ore settimanali.

Per il corrente anno scolastico, il Comune offre un docente per un percorso di approccio alla Lingua Inglese nella Scuola dell'Infanzia (per i bambini di 4 e 5 anni) e un “lettore” madrelingua che affiancherà l'insegnante di Inglese nelle classi quinte.

Per le classi terze, quarte e quinte sarà organizzato il tradizionale “Torneo di lettura”, promosso dalla biblioteca comunale e dall'ufficio scuola.

L'Amministrazione Comunale supporta, inoltre, la scuola nelle iniziative relative alla Giornata Mondiale dei diritti dell'Infanzia concordando l'intervento specifico con l'Istituzione Scolastica.

Il Comune di Vernate supporta l'intervento dell'Associazione musicale “ABLIMUS” in tutte le classi del plesso di Moncucco per l'intero anno scolastico, con la quota di € 4.000. Inoltre finanzia, l'intervento di un'insegnante di supporto, per 10/16 ore settimanali.

L'Amministrazione Comunale di Noviglio mette a disposizione delle scuole del Comune € 3.650 per l'acquisto di materiale necessario allo svolgimento delle attività didattiche e supporta altre iniziative e progetti.

I tre Comuni offrono la possibilità di accedere al servizio “DOTE SCUOLA”, contributo messo a disposizione dalla Regione Lombardia e assegnato in base al reddito familiare.

## **PREMESSA AI PROGETTI**

- ✓ I Progetti non sostituiscono le discipline ma vanno ad implementare l’Offerta formativa del Circolo.
- ✓ L’adesione ai vari progetti è lasciata alla scelta autonoma delle singole classi ed è condizionata dalla disponibilità di risorse finanziarie, orarie e di personale.





**PROGETTO “STAR BENE A SCUOLA”  
Intervento a favore del successo formativo  
(Scuola Primaria)**

(PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO FINANZIARIO DELLA CASSA RURALE ED  
ARTIGIANA DI BINASCO)

**OBIETTIVI:**





- OFFRIRE**                      Precocemente un intervento competente atto a supportare un processo positivo di apprendimento e di socializzazione in situazioni difficili
- EVITARE**                      Un eventuale rallentamento o inadeguatezza nelle competenze e di conseguenza una scarsa autostima con ripercussioni sociali relativa all’adolescenza e all’età adulta
- SUPPORTARE**                L’insegnante nel percorso lento e difficile, attraverso la condivisione del problema e la progettazione di percorsi metodologici, per affrontare in modo incisivo i problemi di natura didattico-comportamentale e psicologici
- FAVORIRE**                    Il rapporto scuola-famiglia

**METODOLOGIA DEGLI INTERVENTI**

INSEGNANTE  ALUNNO IN DIFFICOLTA'       FUNZIONE STRUMENTALE

**LABORATORIO PSICOLOGICO**

( I casi più complessi vengono presi in carico dalla psicologa per un trattamento individuale)

- *SUPPORTO DELLA PSICOLOGA AGLI INSEGNANTI PER:*
  -  Studiare le situazioni e le dinamiche specifiche.
  -  Promuovere una crescita e una maturazione sociale positiva.
  -  Sportello psicologico in supporto ai genitori.
  -  Verifiche periodiche.
  
- *LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA' “IL CORPO SI ESPRIME”*

Il progetto è rivolto alle classi prime del Circolo, allo scopo di:

1. RAGGIUNGERE una buona percezione e consapevolezza del proprio corpo, un buon orientamento e una valida organizzazione di sé nello spazio.
2. FAVORIRE un positivo rapporto con se stesso, con i pari e con gli adulti.
3. SVILUPPARE le abilità di attenzione, concentrazione e ascolto.

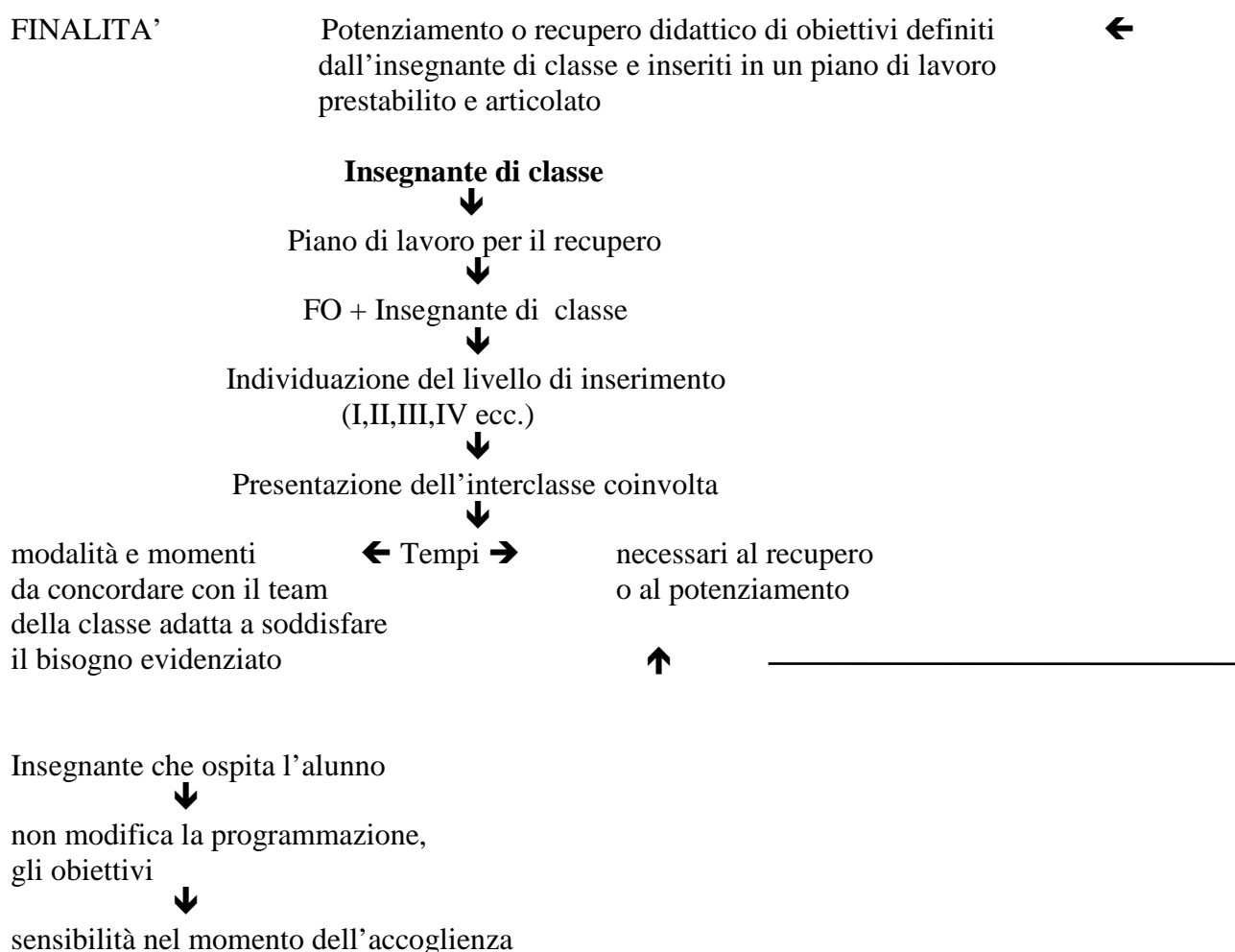
Il progetto si svilupperà con le seguenti modalità:

- \* Incontro degli insegnanti con la specialista.
- \* Intervento della specialista nelle classi.
- \* Verifiche periodiche.
  
- **S.O.S. LINGUAGGIO**  
*Predisposizione materiale specifico per difficoltà legata alla dislessia da parte dell'insegnante referente e compilazione PEI da parte delle insegnanti di classe.*  
*Screening per difficoltà di apprendimento rivolto alle classi II del Circolo.*
  1. Si concorda un protocollo osservativi  $\longrightarrow$  test neuropsicologico con l'utilizzo di procedure non invasive.
  2. Si valuta il risultato
  3. Si decide il tipo di intervento:
    - 1° gruppo  $\rightarrow$  nessun intervento specifico
    - 2° gruppo  $\rightarrow$  intervento didattico-operativo in piccolo gruppo nell'ambito della giornata scolastica
    - 3° gruppo  $\rightarrow$  colloquio con i genitori nell'ambito del quale consigliare l'approfondimento della valutazione
  4. Verifiche periodiche.
  
- **NEUROPSICHIATRA (A.S.L.)**
  1. Valutazione del caso.
  2. Definizione di strategie operative e comportamentali.
  3. Individuazione di interventi specifici in funzione delle problematiche.
  4. Si decide il tipo intervento: i casi più complessi vengono presi in carico dalla neuro psichiatra per approfondimenti specifici che potranno concludersi con una diagnosi di deficit cognitivo o neurologico.
  
- **IL LABORATORIO PSICOLOGICO RIVOLTO AL GRUPPO CLASSE**
  5. INTERVENTO DELLA PSICOLOGA A SOSTEGNO E SUPPORTO DEL LAVORO DEL TEAM:
    - Y Favorire una buona relazione tra pari e tra bambini  $\longleftrightarrow$  adulti.
    - Y Promuovere i processi di crescita armoniosi per migliorare l'immagine di sé all'interno del gruppo.
    - Y Individuare i bisogni, la caratteristica o la tematica su cui lavorare.
    - Y Strutturare e elaborare l'attività laboratoriale da parte della psicologa e dell'insegnante.
    - Y Realizzare il lavoro secondo le modalità stabilite in fase progettuale.
    - Y Verifica e documentazione finale.

## PROGETTO TUTORING

### Premessa

L'autonomia didattica per l'ampliamento dell'offerta formativa, per favorire il successo scolastico, prevede l'articolazione flessibile del gruppo di classe e l'organizzazione di iniziative di recupero, sostegno o potenziamento per gruppi di classe paralleli e verticali.



## **SUCCESSO FORMATIVO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

### **“Itinerario educativo formativo per alunni in situazione di svantaggio socio-culturale e di handicap”**

Nel regolamento per l'autonomia didattica e organizzativa, si aprono spazi concreti per una migliore qualità dell'integrazione scolastica.

Il nostro Circolo Didattico intende la scuola come “Comunità educante”; pertanto, esplorando a fondo le caratteristiche e i bisogni formativi di ogni alunno e comprendendone la specificità, porrà le basi per l'integrazione, realizzando una scuola inclusiva per tutti.

Pertanto dovrà:

- differenziare la didattica, individuando percorsi di apprendimento che rispettino modi e ritmi individuali e adattando l'insegnamento per raggiungere obiettivi ritenuti irrinunciabili.
- personalizzare le relazioni e gli atteggiamenti educativi, con sensibilità verso le differenze di ogni alunno e curando gli aspetti affettivo - relazionali, valorizzando in classe le potenzialità dell'alunno disabile.
- valorizzare e potenziare la risorsa alunni, in situazione di handicap e non, attraverso l'aiuto reciproco e cooperativo.

La qualità dell'integrazione scolastica si realizza attraverso:

- procedure di accoglienza;
- attività di conoscenza dell'handicap rivolte ai compagni e ai genitori;
- collaborazione tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari (neuropsichiatria, logopedia, ...) ed extrascuola (associazioni sportive, oratorio, scuola civica di musica...);
- sensibilizzazione di tutto il personale scolastico, docente e non, coinvolto nel processo educativo;
- compatibilmente alle risorse, flessibilità organizzativa delle attività, dei docenti e delle classi (formazione di gruppi di interesse).

Per ogni alunno segnalato, il team docenti, l'insegnante di sostegno e gli specialisti elaborano un Piano Educativo Individualizzato che tiene conto della programmazione di classe, delle difficoltà, delle capacità attuali e delle potenzialità dell'alunno.

Tale piano prevederà, oltre ai dati personali degli alunni, la diagnosi Funzionale, il Profilo Dinamico Funzionale, la scelta degli obiettivi generali desunti dalla programmazione annuale dell'interclasse e relativi adeguamenti, rispetto alle reali capacità del singolo alunno.

In esso saranno inoltre esplicitate:

- ♦ le strategie di intervento concordate dal team docente (lavoro individualizzato, tutoring, piccolo gruppo, gruppo classe...);
- ♦ gli spazi disponibili nella scuola per eventuali laboratori a classi aperte (aula manipolazione, palestra, sala civica, palestra);
- ♦ verifiche periodiche e valutazioni quadrimestrali.

1. Nel corso dell'anno scolastico verranno effettuati incontri tra gli insegnanti del team, l'insegnante di sostegno, la famiglia e gli operatori socio-sanitari, per un confronto sulla crescita evolutiva dell'alunno.
2. Ci si avvarrà inoltre di Assistenti Comunali per 20 h settimanali, per alunni in situazione di svantaggio o per l'integrazione di alunni stranieri.

## **PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA PRIMARIA**

Nel Circolo Didattico di Binasco, i temi dell'accoglienza e della continuità rappresentano punti imprescindibili nel Piano dell'Offerta Formativa.

Il Progetto Accoglienza nella scuola primaria deve partire dal contesto in cui si realizza, individuarne i bisogni, i destinatari e le modalità di realizzazione e di controllo.

Le variabili che si inseriscono nei primi giorni di scuola e nell'inserimento di nuovi alunni sono molteplici, ma pensare all'accoglienza come un servizio proposto dall'unità scolastica consente di porre le basi per un positivo rapporto di tipo organizzativo ed educativo tra scuola, famiglia e bambino.

**L'ACCOGLIENZA** è un'offerta educativa che ha come finalità l'instaurarsi e il permanere negli alunni di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che li accoglie; si intende realizzare le condizioni affinché possa stabilirsi, fin dai primi giorni di scuola degli alunni di prima elementare o degli alunni di nuovo inserimento, un clima sereno e cooperativo, rivolto alla ricerca di soluzioni efficaci, anche in vista di eventuali problemi che potranno sorgere durante l'anno scolastico tra i diversi soggetti della relazione educativa.

La scuola primaria si pone come obiettivo dell'Accoglienza:

- lo star bene a scuola e il piacere di ritrovarsi;
- strutturare e preparare l'ambiente-scuola in modo da renderlo piacevole, accogliente e ricco di stimoli, per facilitare l'incontro con il nuovo;
- favorire l'integrazione dei bambini nel nuovo gruppo classe;
- promuovere nel bambino la consapevolezza di essere accolto dal nuovo ambiente e stimolarne il desiderio di appartenervi;
- tenere conto dei diversi punti di partenza e valorizzare tutte le diversità;
- predisporre un contesto emotivo coinvolgente, dal quale possa scaturire la motivazione ad apprendere;
- far sentire il bambino, con i suoi bisogni e i suoi interessi, al centro di un progetto di cui sarà protagonista.

Si ritiene opportuno, per il realizzarsi degli obiettivi sopra descritti, il coinvolgimento e la collaborazione di tutti gli insegnanti del team.

Alcune proposte di iniziative per l'inizio dell'anno scolastico possono essere:

- ✓ decorazione dell'aula e degli spazi circostanti;
- ✓ "inaugurazione" dell'aula, momento di festa per accogliere alunni e genitori;
- ✓ presentazione della scuola e degli operatori scolastici da parte degli insegnanti;
- ✓ presentazione degli alunni di prima alle altre classi.

Per gli alunni che vengono inseriti nella classe in corso d'anno, si potrà pensare ad iniziative di benvenuto, alla "narrazione" del proprio vissuto, a scambi di esperienze, scolastiche e non, tra gli alunni.

I tempi necessari all'"Accoglienza" saranno concordati tra gli insegnanti del team, curando di lasciare un certo tempo ai bambini per apprezzare l'aspetto relazionale dello stare a scuola.

## PROGETTO DI EDUCAZIONE PSICOMOTORIA ED ESPRESSIVA

### Premessa

Questo progetto, previsto su tutte le classi prime delle scuole primarie del Circolo, si propone di favorire la coesione del gruppo classe e la socializzazione dei bambini che accedono alla scuola primaria; l'utilizzo di linguaggi espressivi e di canali di comunicazione alternativi, facilita nei bambini la capacità di esprimere i propri vissuti ed emozioni attraverso il corpo e la voce, creando il contesto magico all'interno del quale siano in grado di "narrare" loro stessi ed incontrarsi nell'accoglienza reciproca e nell'ascolto empatico uno dell'altro.

La psicomotricità può rappresentare un'occasione di espressione spontanea e globale, e rispondere ancora ai bisogni più profondi del bambino, in cui il gioco motorio, vita immaginativa ed espressività possono ancora convivere ed arricchirsi reciprocamente.

La Pratica Psicomotoria ha finalità non solo educative ma anche preventive per quanto riguarda i disturbi dell'apprendimento e delle condotte sociali: stimola la comunicazione, l'espressività, la simbolizzazione e il decentramento, fattori fondamentali per accedere al pensiero operativo e alle regole sociali.

Attraverso la Pratica Psicomotoria i bambini vengono accompagnati nel processo di simbolizzazione e di formazione dell'immagine di sé. In una situazione protetta, qual è una situazione di psicomotricità, il bambino può esprimersi, vivere il piacere sensomotorio, giocare in maniera positiva la propria aggressività, progettare, creare, sperimentare, costruire, entrare in relazione con i compagni e con gli adulti.

### Perché la psicomotricità nella scuola?

Il bambino possiede la caratteristica di privilegiare il tono, il movimento come mezzo per esprimere le sue emozioni, le sue immagini interne profonde in rapporto con il mondo esterno. Attraverso l'esperienza psicomotoria di gruppo si intende promuovere lo sviluppo armonico della personalità del bambino nel suo complesso, a partire dalla costruzione attiva di un'identità corporea solida e positiva, base imprescindibile per ogni ulteriore evoluzione.

L'espressività motoria, liberata in un quadro spaziale rassicurante (i luoghi della sala di psicomotricità), consente al bambino di appropriarsi di una direzione educativa che permette la crescita personale ed intellettuale con l'aiuto dell'autorità strutturante dello psicomotricista. Occorre precisare che durante una seduta di psicomotricità non si richiederà mai al bambino di essere diverso da quello che è, né di eseguire compiti particolari, perché occorre rispettare le risorse e i limiti espressivi di ognuno.

La psicomotricità offre agli educatori e agli insegnanti una nuova comprensione del bambino tramite il movimento.

Lo sguardo particolarmente formato ed allenato dello psicomotricista può anche essere di valido aiuto per cogliere e considerare più attentamente eventuali manifestazioni di disagio o difficoltà evolutiva per poter poi pensare alle più adatte modalità di aiuto.

1. CLASSI COINVOLTE	Le sedute psicomotorie saranno rivolte alle 6 classi Prime del Circolo. Alle attività parteciperanno anche i docenti di classe.
2. RILEVAZIONE DEI BISOGNI-MOTIVAZIONI	<ul style="list-style-type: none"><li>• Bisogno di scoperta del proprio corpo, relazione con i coetanei e gli adulti</li><li>• Bisogno di prendere coscienza delle proprie emozioni e pulsioni di vario genere, saperle gestire nel rapporto con se stessi e con gli altri</li><li>• Bisogno di favorire l'apertura all'altro, ossia al piacere della condivisione e all'esprimersi all'interno del gruppo</li><li>• Favorire la crescita globale del bambino (del sé corporeo, emotivo e cognitivo) nella relazione con gli altri e con il mondo degli oggetti, partendo dalle proprie capacità e potenzialità</li></ul>

3. FINALITA'	<p style="text-align: center;"><b>PER I BAMBINI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vivere un'esperienza piacevole, espressiva e creativa</li> <li>• Rendere il bambino autonomo, libero e critico nella sua crescita e nel rapporto comunitario con i pari e con gli adulti</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>PER I DOCENTI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire nuove conoscenze pratiche psicomotorie</li> <li>• Mantenere costante l'osservazione quale modalità privilegiata per comprendere come interagire con i bambini</li> </ul>
4. OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'espressività psicomotoria del bambino ed aiutarlo nella comprensione di ciò che è in grado di fare autonomamente (o con l'aiuto dei coetanei) e di quali sono le proprie potenzialità di crescita</li> <li>• Favorire il passaggio dal vissuto all'uso delle abilità simboliche</li> <li>• Favorire la varietà di relazioni che il bambino stabilisce con il proprio mondo, con lo spazio, gli oggetti e le persone</li> <li>• Promuovere l'evoluzione globale del bambino (affettiva, emotiva, motoria e cognitiva) partendo dalle potenzialità e nel rispetto della sua globalità</li> <li>• Favorire la comunicazione e l'espressione delle proprie emozioni al fine di conoscerle, riconoscerle e distanziarsi da esse</li> </ul>
5. FASI OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si prevede una programmazione iniziale ed una verifica finale con le insegnanti per individuare obiettivi e verifiche specifiche (presentazione dei singoli casi, ruolo del docente di sostegno)</li> <li>• Le sedute si svolgeranno in palestra o in un salone adeguatamente attrezzato</li> <li>• Le sedute avranno la durata di 1 ora a cadenza settimanale (10/15 minuti per il riordino del materiale al fine che il gruppo successivo possa trovare il setting adeguato)</li> <li>• Si prevede la presenza di uno psicomotricista come conduttore dell'attività psicomotoria descritta e la presenza di un insegnante di classe</li> </ul> <p><b>Ogni seduta sarà così strutturata:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fase iniziale dell'accoglienza</li> <li>• Nella fase centrale dell'incontro verranno proposti giochi psicomotori specifici per l'età dei bambini. Il percorso psicomotorio prevede giochi psicomotori, percettivi e spazio-temporali da vivere all'interno del gruppo</li> <li>• Fase finale come momento di distanziamento e rappresentazione di quanto vissuto</li> </ul>
6. STRUMENTI, MEZZI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ANNUALE	<p><b>STRUMENTI E MEZZI:</b> materiali strutturati e non (materassi, cubetti, palle, cerchi, teli, strumenti musicali, materiale rappresentativo, ecc.) e la musica come mediatori della relazione</p> <p><b>TEMPI:</b> da novembre a maggio. La durata di ogni seduta sarà di 1 ora per classe.</p>
7. METODOLOGIE ADOTTATE	Attività che hanno l'intento di favorire l'evoluzione globale del bambino nel passaggio dal "vissuto" al "simbolo"
8. INTERVENTO DI ESPERTI	Psicomotricista
9. INDICATORI DI VALUTAZIONE	Ogni seduta proposta viene verificata nel globale con il conduttore e i docenti coinvolti, cogliendo l'evoluzione o/e le

	regressioni di ogni singolo bambino e del gruppo
10. DOCUMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Griglie di verifica del percorso</li><li>• Materiale audiovisivo</li></ul>

## **PROGETTO “ CONTINUITA ’ ”**

Da qualche anno nel Circolo vengono effettuate sperimentazioni ed aggiornamenti che hanno come tema il raccordo fra i vari ordini di scuola.

L'attenzione a tale aspetto della vita scolastica ha come obiettivi l'interazione conoscitiva e comportamentale fra i diversi ordini di scuola per attuare una transizione monitorale e per individuare una progettualità operativa comune. Inoltre, tende ad evitare l'eccessiva accelerazione nei processi di insegnamento negli anni ponte (ultimo scuola infanzia - 1° scuola primaria; ultimo scuola primaria - 1° scuola media) con effetti di rigidità e formalità negando quell'approccio unitario e organico dal predisciplinare al disciplinare indicato nei programmi dell'85.

A tal fine, gli insegnanti si sono impegnati a:

- 1) conoscere i programmi ministeriali relativi ai tre ordini di scuola e le relative programmazioni;
- 2) confrontarsi per arrivare alla condivisione di stili comunicativi comuni per la costruzione di un clima relazionale positivo;
- 3) condividere esperienze che investano anche l'extrascuola e le varie agenzie educative presenti nel territorio;
- 4) stabilire criteri per conoscere i livelli di apprendimento e di maturità degli alunni.

Per raggiungere tali finalità, a partire dall'anno scolastico 95/96 gli insegnanti hanno iniziato la sperimentazione che mirerà al conseguimento degli obiettivi sopra citati. Si allega la calendarizzazione degli incontri e delle attività previste.

Particolare attenzione all'interno del progetto continuità viene data all'inserimento degli alunni portatori di handicap nei diversi ordini di scuola.

Gli insegnanti delle classi ponte, infatti, all'inizio di ogni anno scolastico seguono l'alunno, per alcune ore settimanali, per favorire il passaggio fra un ordine di scuola e l'altro in virtù di un approccio positivo alla nuova esperienza, nell'ottica della continuità del processo educativo.

### **CONTINUITA ’ SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA**

Calendarizzazione incontri:

- incontro preliminare dei docenti di scuola dell'infanzia e future classi prime della scuola primaria di ciascun plesso;
- attività didattica degli insegnanti di scuola primaria presso ogni sezione di scuola dell'infanzia che accoglie i bambini di 5 anni;
- incontro conclusivo di verifica;
- visita alla scuola primaria da parte dei bambini di 5 anni;
- incontri dei bambini di 5 anni con gli ex compagni alla scuola primaria;
- momento ludico con gli alunni delle classi prime;
- incontro conclusivo degli insegnanti per la verifica del progetto e scambio di informazioni sugli alunni.

## **INCONTRI PREVISTI PER L'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO**

- Incontro programmatico attività di raccordo;
- Visite degli alunni delle classi prime agli ex compagni della scuola dell'infanzia;
- Incontro insegnanti per verificare delle valutazioni.

## **CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA MEDIA**

- Incontro preliminare dei docenti di scuola media ed insegnanti della scuola primaria (classi V), di ciascun plesso:  
mese di marzo 2 ore
- Visite alla scuola media da parte degli alunni di quinta;
- Inserimento di una classe quinta, nella scuola media con suddivisione in piccoli gruppi e, a rotazione, concrete attività di laboratorio;
- Incontro di verifica e valutazione:  
mese di maggio/giugno 2 ore

## **RACCORDO - INFANZIA - PRIMARIA - MEDIA**

Pur nel rispetto dell'autonomia funzionale di ogni ordine di scuola si ritengono indispensabili contatti costanti tra le diverse istituzioni scolastiche affinché si realizzi una reale continuità pedagogica funzionale all'evoluzione dei soggetti portatori di handicap e/o in situazioni di svantaggio.

I tempi e le modalità di attuazione del progetto sopra indicato saranno di volta in volta stabiliti dai vari team interessati.

# PROGETTO INTERCULTURA

## 1. EDUCAZIONE INTERCULTURALE

### Finalità

La finalità del Progetto Intercultura sarà la consapevolezza delle varie forme di diversità presenti in ciascun essere umano, allo scopo di prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.

### Obiettivi

I bambini saranno guidati a:

- Imparare a rispettare le differenze e a vederle come sorgente di forza per la nostra vita e per la nostra società;
- Acquisire la capacità di assumere punti di vista diversi;
- Conoscere le abitudini attraverso il gioco, la parola;
- Superare i luoghi comuni, al fine di maturare una comprensione più profonda degli eventi;
- Conoscere e riflettere sugli eventi storici che hanno messo a contatto fra loro culture, popoli e soggetti diversi;
- Essere consapevoli dei propri valori e a confrontarli con quelli di altre culture;
- Conoscere le espressioni artistiche e musicali dei vari popoli;
- Approfondire la conoscenza delle diverse religioni;
- Conoscere i diritti dell'uomo e i diritti dei bambini;
- Intuire che la pace non è solo assenza di guerre ma impegno, costruzione e collaborazione.

Per la realizzazione del Progetto e per il recupero di materiale e testi si collaborerà con:

- CENTRO COME MILANO
- COOPERATIVA CON-TATTO di PAVIA
- FONDAZIONE FRATELLI DIMENTICATI DI BINASCO

Il Progetto prevede alcuni importanti momenti formativi già sperimentati nel Circolo in questi ultimi anni:

- A) Educazione alla mondialità e conoscenza del “commercio equo e solidale” con indagini sul territorio (supermercati, negozi...) e incontri con volontari di associazioni.
- B) Sviluppo di percorsi didattici, nei vari plessi, che approfondiscano le tematiche riguardanti la diversità nei suoi molteplici aspetti tramite cineforum, studio di usi e costumi dei popoli, i diritti del bambino, ecc...e che si concluda con un momento collettivo di riflessione.
- C) Una quota fissa è devoluta all'adozione a distanza di una bambina indiana.

In particolare, per l'anno scolastico in corso, gli alunni delle classi II e III parteciperanno all'itinerario didattico “Inseguendo il Coniglio Bianco”.

Il progetto prevede attività per riflettere sul significato del viaggio, della partenza, del percorso e del ritorno.

Con giochi di ruolo e interattivi i bambini riconosceranno le emozioni e i vissuti legati a questa esperienza nella costruzione di un viaggio immaginario.

Il laboratorio, il cui momento centrale è costituito dalla narrazione di un brano tratto da “Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie”, si snoda attraverso la costruzione di un viaggio fantastico verso il luogo che ciascun bambino desidererebbe raggiungere inseguendo il Coniglio Bianco.

Per finire viene dato spazio all’individualità di ognuno stimolando un’elaborazione creativa del luogo fantastico che ciascun bambino ha pensato utilizzando materiali “diversi” come la carta velina, pezzi di stoffa, corda, briciole di colore, materiali riciclati.

Per le classi II sono previsti 2 incontri laboratoriali di un’ora e mezza con la presenza di un Animatore Culturale.

Per le classi III sono previsti 3 incontri laboratoriali di un’ora e mezza con la presenza di un Animatore Culturale.

## 2. PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

### ACCOGLIERE I BAMBINI VENUTI DA LONTANO

#### 1. Diversi aspetti dell'accoglienza

La fase dell'accoglienza rappresenta il primo contatto del bambino e della famiglia straniera con la scuola italiana, con gli insegnanti e i dirigenti scolastici. In questo momento iniziale le strategie di accoglienza per un inserimento positivo si basano su cinque aspetti principali:

#### **amministrativo**

##### **burocratico:**

- procedure di iscrizione e documentazione;
- accertamento della scolarità precedente, dello stato di salute, della situazione giuridica e familiare

---

##### **educativo:**

- rilevazione del comportamento linguistico (vedi scheda - allegato 1), delle capacità e dei bisogni specifici di apprendimento;
- individuazione della classe e della sezione in cui inserire il bambino;
- elaborazione di percorsi didattici individualizzati;
- revisione della programmazione individualizzata (allegato 2 esempio)

---

##### **comunicativo:**

- modalità di informazione e di comunicazione tra scuola e famiglia straniera;
- attenzione agli aspetti non verbali della comunicazione;
- ricorso eventuale ad interpreti e mediatori culturali per facilitare la comunicazione e superare le difficoltà linguistiche

---

##### **relazionale:**

- attenzione al "clima" e alla relazione per ridurre l'ansia, la diffidenza, la distanza;
- attenzione ai momenti iniziali di socializzazione del bambino neo-arrivato e ai rapporti con i compagni

---

##### **sociale:**

- contatti con enti e associazioni del territorio per collaborazioni e intese;
- acquisizione di materiali, risorse e testi presso centri di documentazione e attraverso contatti con altre scuole

### 1. Una commissione in ogni scuola

L'inserimento degli alunni stranieri riguarda ormai la grandissima maggioranza delle scuole elementari. La maggior parte dei bambini stranieri viene inserita all'inizio dell'anno scolastico, ma spesso anche ad anno già iniziato o inoltrato.

Per organizzare l'accoglienza, sia di coloro che si scrivono nei tempi previsti, sia soprattutto di coloro che arrivano nel corso dell'anno, sembra utile costruire presso ogni scuola una "commissione per l'inserimento dei bambini stranieri", così come già avviene in alcune scuole elementari milanesi con risultati positivi. La Commissione è formata in genere dal dirigente scolastico, dall'insegnante facilitatore (quando è presente), da due o tre insegnanti di classe che hanno avuto precedenti esperienze di inserimento di alunni stranieri e da altri eventuali operatori.

La commissione

- ♦ organizza la fase di "osservazione" del bambino straniero neo-arrivato;
- ♦ propone le prove di rilevazione iniziale (non verbali e non connotate dal punto di vista culturale);
- ♦ propone la classe e la sezione di inserimento;
- ♦ organizza il laboratorio linguistico per l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua (testi, tempi, risorse, materiali didattici...)
- ♦ stabilisce i contatti con altre scuole, con la Commissione "Stranieri" del C.S.A., con enti e istituzioni diverse, con i servizi del territorio, per acquisire strumenti, materiali, indicazioni progettuali e didattiche, traduzioni.

# NOI CITTADINI OGGI

## PREMESSA

Il periodo che stiamo vivendo si caratterizza per un diffuso senso di insicurezza, dove le tendenze individualistiche, spazzando via il senso della comunità, fanno affiorare tutta la fragilità e la vulnerabilità del singolo. I processi di globalizzazione e l'omologazione dei comportamenti portano a una riduzione delle differenze culturali e sociali. In questo processo il senso degli altri si riduce, poiché diminuisce la capacità di tollerare le differenze, che creano e strutturano l'identità. Il senso di cui si parla è il senso sociale, cioè l'insieme dei rapporti vissuti dagli uomini all'interno di una collettività (Augè). Per contenere l'incertezza che ne deriva, è sempre più presente il bisogno di tutelare e consolidare l'identità (individuale, familiare, sociale), di valorizzare le peculiarità legate alla propria storia e alle proprie radici, che sempre più restano confuse e come sospese nel tempo e nello spazio.

L'area della cittadinanza esprime la sintesi delle educazioni: alla pace, alla gestione dei conflitti, alla cultura delle differenze e del dialogo, al patrimonio culturale, allo sviluppo sostenibile, alla salute..., come finalità e conseguenza naturale di ogni singola conoscenza disciplinare (Corradini).

La scuola dovrà dunque, come sancito dalla nostra Costituzione, garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali", impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

L'introduzione della disciplina "Cittadinanza e Costituzione" evidenzia dal punto di vista didattico la necessità che questo tema non sia appannaggio di uno o due discipline, ma che attraversi come un comune denominatore tutte le aree. Nel progetto "Noi, cittadini oggi" gli interventi sono sempre progettati in un'**ottica interdisciplinare**, chiarendo in modo esplicito la collaborazione dei ruoli.

Il progetto è **innovativo** in quanto:

1. Tratta tutti i punti della nuova disciplina con percorsi specifici utilizzando un **metodo esperienziale e laboratoriale** (cooperative learning, apprendimento attivo), che mette gli alunni, e tutti i soggetti coinvolti, nelle condizioni di partecipare attivamente al processo di apprendimento e/o di produzione di idee.
2. E' previsto **l'utilizzo delle nuove tecnologie** in diverse modalità:
  - in itinere: come documentazione dello svolgimento del processo progettuale;
  - finale: come documentazione dei prodotti realizzati, delle buone pratiche e come archivio permanente delle attività svolte (vedi sito della scuola e blog)
3. Coinvolge **tutti gli alunni nelle diverse fasce di età, le famiglie, tutta la scuola e il territorio** prevedendo momenti di condivisione (festa, manifestazioni).
4. Coinvolge **altre agenzie** presenti e operanti nel territorio
5. Promuove **l'orientamento e il progetto di vita** attraverso la valorizzazione del curriculum implicito.

Inoltre, il Progetto “Noi, Cittadini oggi” intende offrire, comprendere, riunire percorsi interdisciplinari, come ampliamento dell’offerta formativa, avvalendosi di una **rete interistituzionale** già attuata negli anni scorsi e che verrà di nuovo formalizzata con enti ed associazioni principalmente legati al territorio quali:

- Fondazione onlus “Fratelli dimenticati” di Binasco
- Centro Con-Tatto di Pavia
- Associazione salute ambiente ed alimentazione di Binasco
- Amici del Ticino
- Le amministrazioni Comunali di Binasco, Vernate, Noviglio
- Polizia locale, Carabinieri, Volontari della Croce Bianca e Protezione Civile di Binasco (volontari dell’AREU Lombardia), ed i Carabinieri in congedo
- CAF centro assistenza famiglia e consulenza psicologica

## FINALITA’ DEL PROGETTO

### 1. Finalità generali

*Attraverso il Progetto “Noi, Cittadini oggi”, le scuole del Circolo) si pongono la finalità di contribuire alla formazione dell’uomo e del cittadino intesa come crescita della persona, sviluppo della capacità di comunicare e stare con gli altri, inserimento nella società come protagonisti attivi e cittadini consapevoli e solidali.*

La scuola è un luogo dove si “apprende a vivere” (come afferma E. Morin), è un luogo di incontro e di crescita dove l’alunno viene guidato ad interpretare la realtà, ad attribuire significato al vivere quotidiano e alla propria esistenza. Per ogni bambino o bambina, la scuola si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza.” (da "Indicazioni per il curricolo"), perseguendo finalità culturali, conoscitive, sociali, etiche e psicologiche.

**Finalità culturali:** promuovere l’acquisizione di vari tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, comprese quelle metodologiche di indagine, indispensabili alla comprensione del mondo. Favorire, così, il passaggio dal "sapere comune" al "sapere razionale";

**Finalità di natura cognitiva:** sostenere l’apprendimento e la costruzione delle conoscenze radicando le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l’agire), a integrare con sistematicità le due dimensioni;

**Finalità sociali:** assicurare le condizioni idonee a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale" che limitando di fatto la libertà e la giustizia dei cittadini, "impediscono il pieno sviluppo della persona umana" indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche e dalle condizioni personali e sociali (art. 3 della Costituzione).

**Finalità di ordine etico:** favorire il superamento di ogni forma di egocentrismo a favore di valori quali il reciproco rispetto, la partecipazione, la collaborazione, l’impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà. Creare le basi per la loro successiva adozione come costume comunitario a livello locale, nazionale e internazionale.

**Finalità di ordine psicologico:** sostenere lo sviluppo della personalità nell’equilibrio tra le diverse dimensioni dell’affettività, dell’immagine di sé, in quadro realistico ed al tempo stesso armonico.

## 1. Competenze da far acquisire/sviluppare agli alunni:

### • Traguardi relativi a competenze trasversali e competenze delle varie aree

- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Riesce a risolvere semplici problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando il procedimento seguito.
- Impara a costruire ragionamenti e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.
- Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Si orienta nello spazio circostante e sulle cartine geografiche.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
- Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.
- Si muove nell'ambiente di vita rispettando e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo ed a un corretto regime alimentare.
- Comprende all'interno delle occasioni di gioco e di sport il valore delle regole l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico sportiva.
- Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.
- E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, e per presentare i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.

### • Competenze civiche e sociali

- Acquisire la capacità di saper scegliere, saper conoscere ed assumere responsabilità.
- Prendere coscienza dei vissuti personali al fine di sviluppare consapevolezza nei confronti della dimensione del futuro mediante una partecipazione attiva al tessuto sociale.
- Conoscere gli elementi della Costituzione per sviluppare abilità pro sociali.
- Appropriarsi e rispettare le regole della vita in comune nell'ambito della scuola e fuori, della sicurezza (in particolare stradale) e della salute.
- Prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Avviare forme di collaborazione e di solidarietà.

## 2. Competenze da perseguire da parte degli insegnanti coinvolti:

- acquisire un metodo condiviso di progettazione e valutazione per competenze;
- essere in grado di trasferire tale metodologia per declinare in modo efficace le competenze del curricolo verticale;
- utilizzare metodologie didattiche motivanti e innovative.

## NUCLEO TEMATICO (contenuti) e OBIETTIVI di APPRENDIMENTO

Per le competenze si fa riferimento alle competenze indicate sopra.

Tra gli obiettivi educativi presi in considerazione per la pianificazione di attività didattiche orientative vi sono :

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Competenze</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Acquisizione da parte dell'alunno della capacità di saper scegliere in modo responsabile;</li><li>• Sviluppo della consapevolezza nei confronti della dimensione individuale del futuro;</li><li>• Utilizzo di specifici strumenti di autovalutazione per sviluppare consapevolezza nelle capacità individuali.</li><li>• Valutazione in itinere della naturale evoluzione delle aspettative individuali.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riconoscimento dell'importanza delle dinamiche relazionali per sostenere il confronto fra bisogni e valori di alunni e docenti;</li><li>• Maturazione della consapevolezza nei confronti delle inclinazioni effettive, dei percorsi possibili e delle prospettive probabili;</li><li>• Acquisizione dei valori intesi come promozione di sé e rispetto dell'altro;</li><li>• Sviluppo del pensiero critico su di sé attraverso esperienze di tipo empatico.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Realizzazione nei curricoli di studio di specifiche attività orientative;</li><li>• Attuazione di progetti di accoglienza in ogni ordine di scuola a sostegno della continuità educativa;</li><li>• Compilazione di documenti relativi all'osservazione delle competenze trasversali a sostegno della valutazione formativa;</li><li>• Educazione al valore delle scelte attraverso attività di autovalutazione.</li></ul>

### Articolazione del progetto

Il progetto coinvolgerà globalmente **tutte le classi**, anche se alcuni percorsi saranno più specifici per alcune.

## **1.La Costituzione Italiana dalla parte dei bambini**

- Diventare consapevoli dei diritti che la Costituzione della Repubblica Italiana riconosce ai bambini;
- Maturare l'orientamento del progetto di vita;
- Comprendere che i diritti dei bambini non vengono riconosciuti in molte aree geografiche;
- Sviluppare la solidarietà (art. 3 della Costituzione);
- Comprendere che il ripudio alla guerra è un valore condiviso riconosciuto dalla Costituzione (art. 11 della Costituzione).

### **Percorsi:**

- Progetto Intercultura con la collaborazione della Cooperativa “Con-Tatto”;
- “Spezie e colori” dell’India” e “Pane, Chapati e tortilla” in collaborazione con Fratelli Dimenticati;
- Mercatino di Natale per raccolta fondi solidarietà (dicembre:preparazione dei lavoretti in arte e mercatino di Natale con la collaborazione delle famiglie);

## **2.Pieno sviluppo della persona umana (art. 2 della Costituzione)**

- Maturare la conoscenza di sé e dell’identità personale, attraverso l’acquisizione di sicurezza e fiducia nelle proprie possibilità;
- Maturare la responsabilità individuale e l’impegno personale: lo sviluppo della persona è strettamente correlato alla capacità di partecipare alla vita sociale, quindi alla formazione del “cittadino”;
- Educare alla convivenza democratica sulla base dell’accettazione delle diversità e del rispetto dell’altro.

### **Percorsi:**

- Star bene a scuola (CAF) (tutto l’anno - incontro preliminare con psicologa del CAF per parlare delle problematiche della classe; proposta di lavoro e materiali forniti dalla psicologa; uno o più interventi della psicologa in classe; svolgimento del lavoro da parte delle insegnanti; incontro insegnanti-psicologa per valutazione del percorso);
- Educazione alla salute (materiali forniti da Lega Tumori, ASL, ADMO).

### **3.Vivere sicuri (art. 32 della Costituzione)**

- Riconoscere e coinvolgere gli addetti all'emergenza e i numeri di attivazione;
- Adottare, in modo immediato, comportamenti e strategie adeguati al contesto;
- Mettere in atto alcune semplici misure di prevenzione (gas, elettricità, calore, eventi metereologici...);
- Conoscere i segnali stradali, i ruoli, le regole e gli spazi.

#### **Percorsi:**

- Educazione stradale e alla sicurezza (tutto l'anno - materiali forniti da Comune-Protezione Civile) – (si cfr. progetto Educazione stradale pag 70)
- Primo soccorso (maggio - materiali forniti dalla Croce Bianca di Binasco)

### **4.Paesaggio e patrimonio ambientale (art. 9 della Costituzione)**

- Conoscere e praticare i valori del patrimonio ambientale ed artistico

#### **Percorsi:**

- Amici del Ticino (in primavera- esperti locali)
- Città amica (tutto l'anno-esperti locali)

Le proposte didattiche realizzate durante le attività relative al percorso di “Cittadinanza e Costituzione” daranno alle classi la possibilità di partecipare al concorso “Poesie di poeti bambini d’Italia”.

## PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'educazione alla salute ha come finalità quella di promuovere una cultura della Salute, intesa come "benessere psico-fisico-relazionale" (OMS).

La normativa attuale promuove e stimola una progettualità educativa attenta alla condizione di benessere/malessere nella scuola, che si realizzi attraverso un'attività educativa unitaria, tenendo conto di:

- unitarietà e centralità del bambino, visto nella sua globalità
- unitarietà del progetto formativo/educativo a qualsiasi livello: classe, scuola, territorio
- unitarietà degli insegnamenti, che si traduce in progetti e interventi condivisi e specifici, in relazione ai bisogni e alle varie problematiche
- unitarietà del territorio, che si realizza in una gestione integrata degli interventi.

Pertanto i temi dell'Educazione alla Salute non dovranno rappresentare la straordinarietà rispetto alle attività didattiche, ma costruire una modalità attraverso cui sviluppare la didattica stessa .

Nel nostro Circolo sono attualmente previsti interventi relativi a:

- Educazione alimentare, che coinvolge, su varie tematiche, classi in età diverse.
- Educazione all'affettività per le classi V.
- Prevenzione del tabagismo per le classi V, con interventi di esperti della Lega Italiana per la lotta ai tumori.
- Educazione alla sicurezza e Primo Soccorso, in collaborazione con la Croce Bianca di Binasco.

Inoltre è avviata da tempo la collaborazione con la ASL territoriale che ogni anno propone una serie di Progetti inerenti alle tematiche della salute e del benessere, incentrati soprattutto sull'aspetto della prevenzione. Tali interventi, pur differenziandosi per modalità operative, strumenti e riferimenti normativi, hanno la medesima finalità: favorire il **SUCCESSO FORMATIVO** di ciascun alunno e migliorare la qualità dell'offerta formativa.

### FINALITA' del PROGETTO di EDUCAZIONE alla SALUTE

Il progetto prevede interventi differenziati per la scuola dell'Infanzia, il primo e il secondo ciclo, tenendo conto delle diversità problematiche ed esigenze correlate all'età; si vogliono inoltre proporre a tutti gli utenti le conoscenze culturali indispensabili per poter compiere, nell'ambito di un corretto stile di vita, le scelte più adeguate per il raggiungimento del "benessere psico-fisico-sociale" evidenziato all'inizio.

## EDUCAZIONE ALIMENTARE

### **Gli obiettivi previsti sono:**

- acquisire abitudini alimentari corrette;
- acquisire un atteggiamento positivo nei confronti dei vari cibi;
- sviluppare e potenziare l'educazione al gusto;
- acquisire la consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione per il mantenimento della salute;
- formare un consumatore attento, ben informato, consapevole delle proprie scelte alimentari, capace di scegliere i prodotti con competenza e capacità critica;
- promuovere tipi di alimentazione che tendano a prevenire squilibri nutrizionali e che consentano a ciascuno di adottare regimi dietetici idonei alle diverse necessità fisiologiche;
- prevenire patologie di carattere alimentare-psicologico sempre più diffuse tra i bambini e i preadolescenti, come l'obesità, l'anoressia e la bulimia, attraverso l'acquisizione di una positiva immagine di sé;
- avvicinare alla conoscenza di altre culture, anche attraverso la degustazione di cibi originari di varie parti del mondo.

### CONTENUTI del PROGETTO

- × conoscenza e classificazione degli alimenti: la piramide "alimentare";
- × i gusti e i colori degli alimenti;
- × i cibi naturali;
- × rispetto degli orari dei pasti
- × importanza fondamentale della prima colazione
- × gli errori fondamentali più comuni;
- × importanza di una corretta alimentazione;
- × necessità di mantenere la salute e il giusto peso corporeo;
- × percezione di sé, autostima, relazioni interpersonali.

### PERSONE COINVOLTE nel PROGETTO

- ✓ Alunni della Scuola Elementare e della Scuola dell'Infanzia;
- ✓ Docenti della Scuola Elementare e dell'Infanzia;
- ✓ Genitori;
- ✓ Cuoco e tecnologa alimentare della ditta responsabile del servizio di Ristorazione scolastica.

### METODOLOGIA e MATERIALI PREVISTI

Si prevedono attività di laboratorio in collaborazione con la tecnologia della ditta di ristorazione e il cuoco che opera nella scuola.

Sarà inoltre fornita, a scadenza mensile, la 1<sup>a</sup> colazione, per abituare i bambini a questo pasto fondamentale e per stimolare il desiderio di assaggiare cibi diversi.

# **EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITA'**

## **ASPETTI AFFETTIVO-RELAZIONALI PRE-ADOLESCENZA**

La necessità di iniziare a trattare temi riguardanti l'educazione sessuale intorno all'età di 10 anni (5<sup>a</sup> elementare) viene suggerita da dati della letteratura che rilevano una grave lacuna nel campo delle conoscenze delle trasformazioni psico-fisiche negli adolescenti; inoltre il riscontro di un progressivo abbassamento dell'età del menarca rende importante iniziare a trattare tali argomenti precocemente.

In relazione a quanto sopra esposto è stato predisposto il seguente progetto:

### FINALITA' EDUCATIVE

- 1) prevenire ansie e paure legate allo sviluppo psico-fisico tramite l'approfondimento della conoscenza del corpo;
- 2) favorire una visione gioiosa e positiva della crescita e della sessualità.

Gli argomenti trattati prevedono:

- o Nozioni riguardanti lo sviluppo psico-fisico e l'igiene personale (amore per il proprio corpo) attraverso la visione di diapositive e video (cartoni animati dell'umorista inglese Peter Mayle);
- o Tenerezza e riti di corteggiamento nel mondo animale e aspetti affettivi nei rapporti interpersonali;
- o Il progetto verrà condotto e sviluppato dagli insegnanti di classe V, con il supporto di personale specialistico (ASL), collegandosi anche allo studio del Corpo Umano.

## Obiettivi e requisiti per la certificazione di “Scuola libera dal Fumo”

### 1) Pianificare azioni per la prevenzione del tabagismo in tutti i cicli scolastici ed inserirli nel POF come attività interdisciplinare dei Consigli di classe.

(★ = 6/10 requisiti)

- La scuola ha adottato un progetto didattico-educativo di prevenzione al tabagismo che:
  - fornisce informazioni sugli effetti negativi del fumo a breve e lungo termine
  - aiuta gli studenti a capire i motivi che inducono all’iniziazione al fumo
  - stimola gli studenti a farsi promotori di salute
- L’intervento didattico-educativo viene attuato:
  - nelle materne
  - nelle elementari
  - nelle medie
  - complessivamente in un numero pari e superiore al 50% delle classi target
- Il programma prevede un impegno orario uguale o maggiore di 10 ore/classe
- E’ identificato un docente referente dell’intero progetto educativo nella scuola e/o uno per ogni classe
- L’intervento educativo è documentabile tramite i lavori svolti dagli alunni (filmati, CD rom, grafici, interviste, cartelli...)

### 2) Prevedere la sensibilizzazione del personale docente e non docente

(★ = 1/2 requisiti)

- Viene comunemente utilizzato/consultato dal personale scolastico materiale formativo aggiornato (riviste, testi, video, CD rom, etc...)
- Il personale della scuola ha partecipato negli ultimi tre anni a momenti di carattere informativo/formativo sul tema

### 3) Coinvolgere le famiglie e la comunità locale nel sostenere la lotta al tabagismo

(★ = 2/3 requisiti)

- Le famiglie degli alunni vengono sensibilizzate attraverso indagini, interviste, incontri, materiale informativo
- La scuola promuove iniziative pubbliche antifumo in occasioni diverse (giornata mondiale contro il fumo, mostre a tema, festa di Natale, festa del paese,.....)
- La scuola pubblicizza la propria scelta antifumo tramite strumenti di comunicazione (giornalino della scuola, articoli sulla stampa locale, sito internet, ...)

### 4) Sviluppare e sostenere una strategia preventiva del tabagismo mirata

### **all'ambiente e al contesto scolastico (★ = 6/7 requisiti)**

- Nell'edificio scolastico sono ovunque presenti i previsti cartelli antifumo (aule, corridoi, segreteria biblioteca, sala riunioni, palestra, bagni...)
- I cartelli sono ben visibili a tutti, compresi i visitatori occasionali
- Il divieto di fumo si estende anche all'area esterna di pertinenza della scuola (giardino, cortile, ....) e viene osservato anche in occasione di uscite didattiche ed attività esterne (gite, visite sul territorio, gare sportive, manifestazioni varie, ...)
- Il Dirigente Scolastico impone il divieto di fumo e ne garantisce il rispetto, promuovendo anche iniziative di autocontrollo da parte del personale della scuola e/o degli alunni
- Il Dirigente Scolastico si assicura che tutto il personale della scuola sia a conoscenza della normativa vigente e dell'obbligo a rispettarla
- Sono state eliminate immagini e suppellettili (posacenere etc...) la cui presenza rappresenta una contraddizione rispetto alla legge della scuola
- Esistono cartelli di divieto di fumo originali, realizzati dagli alunni

### **5) Sostenere i tentativi di disassuefazione tra gli studenti e il personale della scuola che decide di smettere (★ = 2/2 requisiti)**

- La scuola è in grado di dare informazioni relative ai centri antifumo presenti sul territorio
- La scuola diffonde l'esperienza positiva di chi è riuscito a smettere di fumare (insegnanti, non docenti, ragazzi)

### **6) Provvedere a monitorare e valutare ad intervalli regolari l'efficacia del proprio programma di lotta al tabagismo (★ = 2/2 requisiti)**

- Vengono distribuiti questionari sia ai ragazzi che agli adulti per verificare il gradimento e l'utilità dell'iniziativa
- La consapevolezza del rischio "fumo" è stata valutata con appositi questionari distribuiti agli alunni

## PROGETTO MULTIMEDIALITÀ ‘TIC FOR LEARNING’

### Utilizzo delle tecnologie per la didattica nel Circolo di Binasco

Il progetto TIC FOR LEARNING prevede la dotazione di nuove risorse per il Circolo, finalizzate alla realizzazione di percorsi didattici con l'uso della multimedialità

#### Finalità

- 1) Educare gli studenti alla multimedialità e alla comunicazione.
- 2) Migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento delle discipline.

#### Attività previste dal progetto

Incontri di autoformazione, a scadenza mensile, di 10 docenti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- acquisizione di nuove competenze sull'uso delle Nuove Tecnologie Multimediali a sostegno dell'attività curricolare di Informatica, e come ampliamento di esperienze laboratoriali significative (costruzione di ipertesti, registrazioni audio, realizzazioni di video, pratica di ambienti web 2.0).
- Approccio all'uso della LIM per costruire un ambiente didattico innovativo adeguato alla società dell'informazione e della conoscenza
- Monitoraggio dell'effettiva valenza positiva nel processo di insegnamento/apprendimento delle attività proposte.

I docenti si occupano della realizzazione e della scelta dei contenuti didattici del sito della scuola; sono ideatori ed editori del blog di poesie del Circolo.

#### Attrezzature

Le apparecchiature multimediali sono collocate nel laboratorio d'informatica, così come previsto nel progetto dello scorso anno. Il numero delle postazioni acquisite sono tali da permettere lavori di gruppo, a coppie o personalizzato. Il collegamento ad internet consente attività di formazione per i docenti e ricerche di materiali per attività didattiche.

Inoltre, tutte le classi del plesso di Binasco sono dotate di un PC, per un primo approccio ludico alla macchina e per la produzione di testi.

Il circolo sarà dotato di tre LIM, ogni lavagna sarà installata in una classe (secondo indicazione ministeriale), rispettivamente nei plessi di Binasco, Moncucco e Noviglio

#### Destinatari del progetto

- Docenti del gruppo di lavoro
- Alunni del Circolo
- Famiglie e territorio

# PROGETTO “CITTA’ AMICA”

## PREMESSA:

Il progetto prevede attività integrate con risorse del territorio.

E’ orientato, infatti, a muovere forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, territorio.

## FINALITA’:

1. Valorizza percorsi di formazione che:
  - arricchiscano le conoscenze relative all’ambiente
  - favoriscano la miglior fruizione di beni culturali e storici del territorio.
2. Promuove la progettazione e la realizzazione di moduli didattico- organizzativi che sviluppino un apprendimento cooperativo.
3. Rende fondamentale la progettazione di percorsi sistematici e strutturali di educazione sociale.

Il progetto mira a:

## OBIETTIVI:

- riconsiderare e rivalutare la città, non solo e non tanto dal punto di vista urbanistico e strutturale, quanto come ambiente da conoscere, da riscoprire, da “modificare”, da vivere come opportunità di autentica aggregazione, di valorizzazione delle diversità, nel rispetto dei valori morali e civili;
- riscoprire, rivalutare, rafforzare o costruire un corretto legame con il proprio territorio.

Il progetto “Città Amica”, infatti si pone come obiettivo finale la conoscenza della propria città che si configura anche come strumento, mezzo, percorso, presupposto essenziale attraverso cui perseguire obiettivi formativi di più ampio respiro quali:

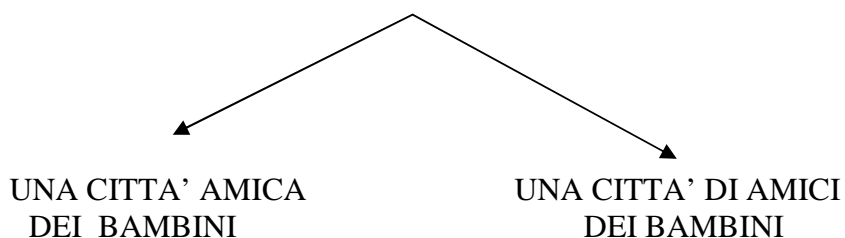
- avviarsi a superare il distacco sempre più crescente fra individuo e città
- maturare un concetto di città come ambiente in cui è possibile e piacevole uscire, incontrarsi , star insieme, confrontarsi, divertirsi;
- scoprire il desiderio, il gusto, il piacere di percepirsi come soggetti attivi nei confronti della propria città;
- imparare a formulare ipotesi, idee, piccoli progetti di intervento;
- contribuire al miglioramento, anche minimo, della qualità della vita;
- sperimentare che anche i bambini possono essere considerati, ascoltati, apprezzati.

All’interno di questo Progetto, ormai da diversi anni, la nostra scuola (Plesso di Binasco) partecipa al “Concorso Carini”, organizzato da un’associazione locale, incentrato sui temi dell’ambiente dell’alimentazione e della natura, con collegamenti al territorio.

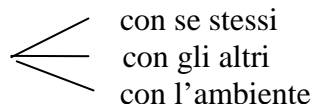
## INDICAZIONI DIDATTICHE:

Gli insegnanti non ipotizzano volutamente contenuti, obiettivi, attività rigidamente connesse e predeterminate, per lasciar crescere le idee e lasciar spazio contemporaneamente alla creatività, alla fantasia, alla capacità propositiva degli alunni al fine di promuovere una vera e più vissuta cultura dell'ambiente della loro città.

Il punto comune di arrivo dei percorsi attuati nelle diverse classi, quindi, sarà la scoperta o la ragionevole prospettiva di



dove sia possibile STAR BENE



**PROGETTO LEGGE 285**  
**“COMUNI AMICI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE”**

Azioni positive e buone pratiche per lo sviluppo dei diritti dei cittadini bambini-bambine e la loro attiva partecipazione alla vita della comunità.

#### PREMESSA

Il nostro Circolo, nell’ambito del progetto “Città Amica”, ha aderito al suddetto progetto che prevede, tra l’altro, la costituzione di un Consiglio Comunale dei Ragazzi. Le classi aderenti promuoveranno la partecipazione e la sensibilizzazione degli alunni che potranno sperimentare, concretamente, un’esperienza di “Partecipazione Democratica” alla vita del territorio.

Tutto si concretizza con una reale votazione in cui 20 rappresentanti della popolazione tra la IV elementare e la terza media saranno deputati a comporre il CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi). All’interno delle classi aderenti saranno previste iniziative di sensibilizzazione, divulgazione, preparazione programmatica, candidature.

#### OBIETTIVI E FINALITÀ

- educare i ragazzi alla cittadinanza attiva e prepararli ad un ruolo sociale attivo e consapevole;
- favorire uno stretto collegamento al proprio ambiente di vita, anche con una reale comunicazione tra coetanei e generazioni differenti;
- aprire la scuola al territorio;
- rendere l’ambiente urbano più a misura di bambino e, conseguentemente, più vivibile per tutti.

#### STRATEGIE

- dibattiti-assemblee
- giochi di “ruolo” e attività “stimolo”
- predisposizione di materiali per la divulgazione
- elaborazione di programmi
- partecipazione alle elezioni
- esame del territorio.

Tale progetto sarà chiaramente attinente alla attività previste da “Città Amica”.

## **SCUOLA SICURA**

### **Prevenzione ed educazione alla sicurezza**

#### **Premessa:**

Il D.L. n. 59 del 19.02.2004, nell'ambito degli obiettivi specifici di apprendimento per l'educazione alla Convivenza Civile, sottolinea l'importanza di portare l'alunno a trasformare in competenze personali le proposte, le attività educative e didattiche sperimentate a scuola.

Ecco, quindi, l'estrema operatività del percorso proposto: la sicurezza costituisce un problema prioritario di salute pubblica in ogni spazio operativo del bambino, senza dimenticare che l'ambiente domestico, al contrario di quanto tutti pensiamo, espone a notevoli rischi potenziali (6000 morti ogni anno, 2 milioni di visite in pronto soccorso).

Nell'ambito della prevenzione e delle misure atte a contenere – annullare le conseguenze di un possibile evento (dall'incidente domestico – sportivo – stradale alla catastrofe, quale l'incendio, la nube tossica, il terremoto), e anche per l'implementazione di buone prassi finalizzate all'Educazione alla Legalità, si attiveranno percorsi didattici formativi e informativi, con la collaborazione di Enti Locali, Protezione Civile, Polizia di Stato, Carabinieri, Croce Bianca, ASL.

A tutti i docenti sarà proposto il progetto “A scuola di Sicurezza” dell'ASL 2 di Milano, con un'articolazione biennale, per lo sviluppo delle seguenti tematiche: sicurezza a scuola, in casa, in strada, nel tempo libero.

In ottemperanza al D.Lgs. n. 81 del 2008 si promuoveranno specifici percorsi di formazione.

#### **Attività e Finalità:**

Al di là delle simulazioni di esodo dall'edificio scolastico (almeno 2 all'anno), agli alunni saranno coinvolti in attività didattiche di:

- educazione stradale C.M. 12/02/1968 e indicazioni nazionali D.L. n. 59/2004;
- protezione civile, intesa come gestione dell'Emergenza, con la capacità di contrastare l'impatto sulla comunità di qualsiasi evento calamitoso e l'applicazione coordinata di tutte le risorse;
- prevenzione, in particolare sarà proposta a tutte le classi quarte un incontro ludico-didattico con gli operatori delle protezioni civili locali;
- visita e conoscenza della Centrale Operativa della Polizia Stradale e dei Carabinieri di Milano;
- primo soccorso (piccole ferite, traumi, crampi, epistassi...) con 2 lezioni tenute, in tutte le classi quinte, da volontari della Croce Bianca di Binasco.

Per concretizzare e verificare quanto sopra si proporrà una giornata della sicurezza (generalmente tra marzo e aprile), con prova di evacuazione e incontri con il personale addetto alla prevenzione e al soccorso/VV.FF. – Carabinieri – Volontari, distribuzione di materiali informativi, esame per il conseguimento della “patente del pedone” e prova pratica di educazione stradale.

A tutti gli alunni sarà proposto il concorso “Un segnale per la sicurezza” con premi assegnati da una commissione composta da operatori del soccorso.

Dall'anno scorso si è fornito ai docenti coinvolti il materiale elaborato dalla A.S.L. 2 per quanto concerne la sicurezza nella scuola; si procederà con unità didattiche relative alla strada, alla casa e al tempo libero.

A tutto il personale sarà presentato e distribuito un opuscolo informativo, relativo alle procedure di emergenza e ai rischi presenti nell'edificio scolastico.

Saranno formati e aggiornati nuovamente gli addetti alle squadre di primo soccorso e antincendio.

## **Formazione:**

Al personale docente e non docente saranno proposti incontri di formazione – informazione, atti ad acquisire e consolidare corretti protocolli per l’attivazione e la gestione dell’emergenza.

In base alle indicazioni del D.Lgs. 81/2008 sarà consegnato a tutto il personale un opuscolo informativo e formativo, relativo alle varie tematiche dei rischi, della prevenzione e della sicurezza nelle scuole.

In ottemperanza al DM 388/03, applicativo del D.Lgs. 81/2008 per quanto concerne gli aspetti sanitari, tutti i collaboratori scolastici, con adeguata formazione rivestono l’incarico di “Addetti al Primo Soccorso”.

Tutti i plessi sono stati forniti dei nuovi presidi di Primo Soccorso (Allegato 1-2 DM 388/03) con cassette e pacchetti di medicazione.

In tutti i plessi si completerà, in base alle disponibilità proposte dalla scuola di riferimento, la formazione delle squadre antincendio.

Il nostro Circolo ha aderito, anche quest’anno alla “Giornata della Sicurezza nelle scuole”, promossa da “Cittadinanzattiva”, prevista per il 25 novembre.

## PROGETTO PER UN CORSO DI EDUCAZIONE STRADALE

### SCUOLE PRIMARIE

#### PREMESSA

L'educazione stradale si pone, per eccellenza, quale autentica disciplina trasversale, finalizzata alla globale formazione "dell'uomo e del cittadino"; lo stesso Codice della Strada prevede la predisposizione di appositi programmi, finalizzati all'acquisizione da parte degli allievi di comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada.

Tale Educazione acquisisce una valenza significativa e pregnante, soprattutto se avvalorata e certificata da Agenti di Polizia Locale del Territorio.

In questa prospettiva si propone il seguente piano di intervento che coinvolge l'intero Ciclo della Scuola Primaria.

- CLASSI I:                   - conosciamo il "vigile"  
                              - scuola sicura...entriamo, usciamo, stiamo attenti a...
- CLASSI III:               - il pedone  
                              - le forme dei segnali  
                              - conosciamo e disegnamo le piste ciclo-pedonali  
                              - la patente del pedone (con esame teorico-pratico)
- CLASSI V:                - riconosciamo i segnali stradali  
                              - cosa fare se...(attivazione numeri d'emergenza pubblica)  
                              - la bicicletta  
                              - la patente del ciclista (con prova teorico-pratica)
- MONTE ORE:             2 ore per le classi prime, 2 ore per le classi terze e quinte, in due momenti diversi.
- STRATEGIE:             - gli incontri saranno programmati tramite accordi diretti con i docenti delle Interclassi coinvolte  
                              - saranno predisposte schede operative (anche da fotocopiare) per permettere ai docenti consolidamenti e verifiche;  
                              - per le simulazioni sarebbe auspicabile predisporre un apposito percorso permanente, da realizzarsi in aree protette (parcheggi, piazze,...) con una reale segnaletica orizzontale, anche se, fino ad ora, si è ovviato con percorsi attrezzati in spazi limitrofi ai plessi.  
                              - al termine dell'iniziativa è prevista la consegna delle patenti certificate dalla Polizia locale, in base all'età e al livello raggiunto (PEDONE E CICLISTA).
- MATERIALI:             - schede e giochi (in base alle disponibilità dei fondi del Circolo)  
                              - "Codice dei Piccoli" (generalmente offerto dalla Polizia Locale)  
                              - "patente" dei pedoni  
                              - DVD, CD  
                              - segnali stradali e cartelloni didattici

## PROGETTO AVVIAMENTO ALLO SPORT

Il progetto si pone come obiettivo quello di conoscere ed applicare correttamente le modalità esecutive di numerosi giochi di movimento derivanti dalla tradizione popolare, pre-sportivi e sportivi, individuali e di squadra e, nel contempo, di assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando ed interagendo positivamente con gli altri, ed essendo consapevoli del “valore” delle regole e dell’importanza di rispettarle.

Nello scorso anno scolastico, nel plesso di Binasco, ha preso avvio il progetto di “Alfabetizzazione Motoria” offerto dal CONI: tale progetto ha coinvolto dieci classi e troverà proseguimento anche quest’anno.

Il nostro Circolo sarà altresì coinvolto, per quanto riguarda le classi terze, quarte, quinte, nel progetto di conoscenza del Minibasket, offerto dalla Federazione Italiana Pallacanestro.

Alle classi seconde del plesso di Binasco saranno offerte alcune lezioni di conoscenza del tennis da tavolo, a cura della locale Federazione.

La “Commissione Giochi” valuterà con attenzione la possibilità di conciliare le consuete attività con le attuali proposte.

Nel periodo marzo – maggio tutti gli alunni parteciperanno ad una manifestazione organizzata sotto forma di gara, per mettere in pratica ciò che avranno imparato durante l’anno scolastico.

L’avviamento alla pratica sportiva avviene con una giusta gradualità e normalmente si articola come segue:

- **classi prime:** giochi e percorsi psicomotori che permetteranno al bambino di conoscere meglio il proprio corpo e le informazioni provenienti dagli organi di senso e inoltre di esprimere i propri stati d’animo e le proprie emozioni;
- **classi seconde:** giochi della tradizione popolare e pre-atletici, che permetteranno al bambino di utilizzare diversi schemi motori combinati fra loro, controllare e gestire le condizioni di equilibrio ed organizzare l’orientamento del proprio corpo;
- **classi terze:** avviamento all’atletica leggera, attività in cui il bambino acquisirà consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti, in relazione e conseguenti all’esercizio fisico ed imparerà a modulare e controllare meglio l’impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza e velocità);
- **classi quarte:** “1, 2, 3 ... minivolley”: è un progetto promosso dalla Federazione Italiana Pallavolo per la scuola primaria, che ha come finalità l’insegnamento del minivolley come *“strumento didattico in grado di contribuire, in armonia con gli altri insegnamenti, ad un equilibrato sviluppo della personalità del bambino.”* Durante questa attività il bambino conoscerà

ed imparerà ad applicare i principali elementi tecnici della disciplina, sapendo scegliere fra diverse azioni per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni;

- **classi quinte:** “un canestro nello zaino”: è un progetto promosso dal Settore Giovanile Minibasket Scuola della F.I.P. per la scuola primaria, “che nasce per sostenere e rinforzare la valenza educativa del gioco-sport Minibasket, semplificandone alcuni aspetti e facilitando le modalità di gioco.” Anche qui verranno insegnati i principali elementi tecnici e la loro applicazione pratica.

In questo anno scolastico le proposte pervenute modificheranno il percorso previsto per le classi terze, quarte e quinte.

## I VIAGGI DI ISTRUZIONE E LA LORO PROGETTAZIONE

L'arricchimento dell'offerta formativa è un *prodotto specifico*, il principale dell'autonomia scolastica. Tale arricchimento comporta, quindi una parte, non certo trascurabile, di attività diverse da quelle tradizionali, si tratta anche di attività "fuori aula", le quali possono essere parte integrante delle discipline curriculari o parte aggiuntiva delle stesse o del curriculum.

Una parte importante dell'attività "fuori aula" è sicuramente rappresentata dai *viaggi di istruzione*: non solo l'annuale gita scolastica, ma anche le visite guidate (a musei, fiere, aziende), gli scambi culturali, etc...

I viaggi di istruzione, in quanto concorrono alla realizzazione degli obiettivi del curriculum o delle singole discipline, richiedono l'esplicitazione delle finalità, che devono integrarsi con quelle della tradizionale attività scolastica sul piano della formazione degli alunni.

Obiettivi formativi delle più frequenti ipotesi del viaggio sono:

- ◆ **gite per visitare località** - con finalità di informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico; con finalità di documentazione su argomenti trattati nelle materie curriculari, etc....;
- ◆ **scambi culturali** - visita a realtà straniere all'interno di programmi comunitari;
- ◆ **uscita ecologica** - con finalità di educazione ambientale; con finalità di socializzazione; con finalità dimostrative su argomenti trattati in una o più discipline;
- ◆ **visita di musei, di fiere** - con finalità di ampliamento delle conoscenze museali, con finalità di approfondimento specifico; con finalità di informazione generale, di orientamento;
- ◆ **visite ad aziende** - con finalità di esplorazione ambientale, orientamento scolastico, documentazione sulle realtà produttive del territorio.

In relazione al contesto in cui opera la scuola si possono ipotizzare anche attività con finalità diverse; importante è che siano progettate con ottica educativa ed organizzate in modo integrato con le finalità e le altre attività del POF.

Per garantire efficacia educativa (formativa) bisogna non solo dichiarare gli obiettivi, ma occorre anche verificare se il processo in atto porta a raggiungere tali obiettivi.

E' pertanto necessario che nel progetto siano esplicitati:

- ◆ le finalità e gli obiettivi;
- ◆ i destinatari;
- ◆ le attività che assicurano il perseguimento di tali obiettivi;
- ◆ il come verificare se le azioni siano coerenti (tempi e strumenti) con gli obiettivi prefissati;
- ◆ come si tenga conto degli atteggiamenti dei partecipanti nella valutazione e risultati nelle gite

Il progetto deve altresì indicare:

- ◆ i proponenti;
- ◆ le risorse umane necessarie;
- ◆ le risorse strumentali indispensabili (finanziarie e logistiche);
- ◆ la persona disponibile quale Responsabile del Progetto;

Il Progetto, completo di tutti gli elementi, sarà esaminato dal Collegio e, se approvato, inizierà il suo iter amministrativo.

Dopo le uscite didattiche è prevista una scheda di valutazione sull'esperienza effettuata.

## PROGETTO “MUSICALMENTE

Il progetto è parte integrante del piano dell’offerta formativa ed è volto a migliorare gli esiti del processo insegnamento-apprendimento, la crescita culturale degli alunni e lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno.

### FINALITA’

- l’ampliamento dell’offerta formativa;
- l’elaborazione di un curriculum trasversale e interdisciplinare in forme laboratoriali;
- la realizzazione di moduli didattici che stimolano la creatività;
- la valorizzazione di strategie didattico-organizzative che sviluppino l’apprendimento cooperativo;
- la progettazione di un itinerario di formazione alla cultura musicale che preveda l’approccio ad un ventaglio di generi musicali passati e contemporanei.

### OBIETTIVI

- migliorare le capacità di ascolto con proposte adeguate ai diversi contesti (fasce di età-classi-stili cognitivi-esperienze pregresse);
- avvicinare gli alunni ai molteplici aspetti della musica come: l’ascolto partecipato, la danza, il canto, l’esecuzione e la lettura di semplici spartiti;
- l’interpretazione della musica con linguaggi diversificati quali: il linguaggio mimico-gestuale, verbale, ritmico, grafico-pittorico;
- l’abbinamento di brani musicali a quadri d’ autori famosi per la scoperta di emozioni e di sentimenti e la verbalizzazione degli stessi;
- la scoperta di come la musica sia nata con l’uomo e lo abbia accompagnato in tutte le fasi del suo cammino, dai tempi più remoti sino ai giorni nostri.

### RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Si operano costantemente raccordi dell’attività musicale con altre esperienze cognitive ed espressive in collegamento con la lingua, con l’area antropologica, l’espressione e analisi visuale, l’educazione motoria etc...

### ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Spazi e tempi:

1. audizione musicale da soli o in gruppo;
2. manipolazione strumenti/oggetti sonori per scoprire caratteristiche e uso;
3. utilizzare apparecchiature (registrazione, riproduzione del suono, verifica della produzione);
4. inventare, scoprire codici grafici;
5. sperimentare forme corali e strumentali
6. attuare esperienze (teatro musicale, teatro danza);
7. elaborare montaggi sonori con il registratore.

In rapporto ai diversi contesti, (plessi, classi, fascia di età, stili cognitivi, esperienze pregresse) verranno effettuati percorsi adeguati alla realtà scolastica ed in una naturale progressione relativamente a ciascuno degli obiettivi di ordine generale, in modo che la linea evolutiva sia una costante correlata ad un processo che non si estingue o si isola, bensì si sviluppa coerentemente.

La gradualità di approccio, peraltro è da considerare per ognuno degli obiettivi, non isolatamente considerato ma strettamente correlato agli altri in un panorama entro il quale si innova l’azione didattica dell’insegnamento in una prospettiva evolutiva.

- A - Percezione di suoni e rumori ambientali e loro distinzione in ordine alla fonte, lontananza, vicinanza, durata, intensità ed altre caratteristiche (altezza e differenze timbriche);
- B - Distinzione e selezione dei suoni e rumori prodotti da esseri umani, da eventi naturali, strumenti musicali e oggetti meccanici.

## SCUOLA PRIMARIA “DON BOSCO” DI VERNATE (fr. MONCUCCO)

Gli insegnanti della scuola primaria “Don Bosco” di Vernate – fr. Moncucco nell’ambito del progetto “MUSICALMENTE” avvieranno, in collaborazione con l’associazione Artupart (music & arts) Eleda srl, un progetto di propedeutica musicale della durata di 19 incontri.

Le lezioni inizieranno ad ottobre e si concluderanno nei primi giorni del mese di giugno con un saggio finale.

Gli alunni verranno seguiti dall’esperto dell’associazione Artupart (music & arts) Eleda srl.

Come avviene in tutte le discipline, umanistiche o scientifiche che siano, anche per la musica è necessario salvaguardare un approccio naturale, che rispetti le potenzialità, le qualità, le preferenze di ciascuno. Con questo progetto, gli alunni verranno condotti, attraverso un’esperienza serena e gratificante, alla scoperta di sé, del mondo sonoro che li circonda, delle proprie possibilità di produrre musica utilizzando il corpo, la voce, gli oggetti e gli strumenti. I bambini sentiranno di essere coloro che agiscono, progettano e creano un paesaggio sonoro, e sapranno riconoscere le componenti ludiche e comunicative della musica. Tale consapevolezza potrà essere realizzata attraverso un’attività creativa globale che si muoverà in ambito gestuale, vocale e strumentale, e prevederà esperienze di musica di insieme e canto orale.

Si cercherà di condurre gli studenti verso una maggior conoscenza di sé, di promuovere l’intuizione che la musica come il teatro, la letteratura, la pittura possono assicurare momenti di creatività feconda e gioia intensa, tenendo sempre presente il loro bisogno di star bene a scuola; la musica infatti può consentire il superamento di ostacoli didattici, aumentando il livello di autostima, migliorando le abilità personali, favorendo l’integrazione culturale e la socializzazione, anche in presenza di alunni in difficoltà.

Gli aspetti fondamentali del progetto saranno una stretta collaborazione tra insegnanti di classe ed esperte, una forte integrazione con il piano dell’offerta formativa ed una condivisione delle finalità educative della scuola.

Il progetto si inserirà con questi obiettivi e si occuperà di garantire ai bambini esperienze di gruppo a carattere formativo al fine di mostrare la musica in tutti i suoi aspetti di aggregazione e divertimento, in un’ottica interculturale che elimini barriere e pregiudizi.

Il laboratorio permetterà al bambino di conoscersi come corpo-suono, che si relaziona con altri corpi-suoni (e ambienti-suoni), carico di valori conoscitivi, sociali, culturali, psicodinamici, simbolici.

Con tali attività non si apprenderà il linguaggio musicale solo per riconoscerlo, capirlo, riprodurlo, ma per conoscere i suoi significati esistenziali, personali, relazionali, vitali e per vivere l’importantissima esperienza dell’altro-diverso-da-sé che comunica con altre modalità, che usa suoni, ritmi, movimenti in forma inconsueta, che ha modi differenti di “agire e dare sensi alla propria esistenza”.

## ■ **OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI**

### **Obiettivi Educativi**

Imparare a:

- Lavorare in collaborazione con i compagni per la realizzazione di un'attività di interesse comune;
- Individuare abilità e capacità proprie e metterle a disposizione del gruppo;
- Accettare idee ed opinioni altrui e modificare propri punti di vista in funzione delle situazioni, posti all'identificazione delle soluzioni ottimali ed alla loro messa in pratica;
- Vivere l'esperienza musicale come un ampliamento di personali conoscenze e come una crescita emotiva e culturale .

### **Obiettivi Didattici**

Imparare a:

- Acquisire una maggior consapevolezza della realtà sonora circostante, attraverso lo sviluppo della percezione, della comprensione e della produzione.
- Utilizzare il linguaggio musicale nell'ambito di esperienze basate sulla socializzazione, aggregazione e comunicazione, favorendo l'espressione della propria personalità e il superamento di difficoltà relazionali.
- Avviare e bambini ad esperienze di musica d'insieme e canto corale.
- Potenziare la consapevolezza senso-motoria e la gestione della dimensione spazio temporale, sviluppando una motricità fluida ed efficace e rafforzando la coordinazione e il senso ritmico.
- Instaurare un rapporto di confidenza con le potenzialità creative ed espressive del corpo ed impostare sequenze strutturate di movimento progressivamente più complesse.
- Educare all'ascolto, favorire la percezione, il riconoscimento, la codificazione, l'analisi e la valutazione delle caratteristiche del suono e della musica attraverso il movimento, il disegno e la riflessione.
- Sviluppare l'intelligenza musicale e la capacità di pensare in musica.
- Promuovere la comprensione del valore artistico, espressivo e comunicativo del fare musica, così come l'interesse e il rispetto delle diverse culture musicali.
- Conoscere la terminologia specifica, la lettura e la scrittura musicale; orientarsi con sicurezza nel "mondo formale" della musica.

# PROGETTO “GIANO “ MEMORIA E FUTURO (STORIA DEL ‘900)

## PREMESSA:

Il Collegio dei Docenti intende proporre il Progetto “GIANO” per l’insegnamento della Storia del Novecento nella Scuola Elementare. Il Novecento infatti, per il bambino della scuola elementare, è un repertorio di contenuti privilegiati con cui è molto facile “fare storia”.

Questo Progetto permette inoltre di accennare a temi della Storia vicina, altrimenti non conosciuti nel corso del Curricolo Scolastico della Scuola Primaria.

In particolare, a partire dall’instestazione del nostro Circolo Didattico, un’attenzione rilevante sarà data alla storia dell’Olocausto e di Anna Frank nello specifico, anche come collegamento all’Educazione alla Pace, fra gli aspetti fondanti del nostro P.O.F., così come sarà valorizzata la conoscenza della Costituzione Italiana, a cui il P.O.F. si ispira.

In riferimento a quanto sopra, le classi V predisporranno un percorso sulla vicenda di Anna Frank e sulla storia dell’Olocausto.

## FINALITA’ DEL PROGETTO:

Il progetto intende:

- introdurre la conoscenza dei più importanti eventi dell’ultimo secolo, tenendo presenti le capacità e i modi di apprendimento propri degli alunni (vedi art. 5 del suddetto D.M.);
- far riflettere sulla contemporaneità attraverso i segni dell’ambiente, delle memorie degli adulti e degli oggetti con i quali gli alunni vengono abitualmente a contatto;
- valorizzare percorsi di formazione che arricchiscano le conoscenze relative all’ambiente e favoriscano la migliore fruizione dei beni culturali e storici del territorio.

## OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- scoprire la dimensione storica del presente;
- recuperare la narrazione, la lettura, le storie relative al Novecento, infatti il “tempo” del bambino non è il “tempo” dello storico;
- scoprire i passaggi significativi nel processo di cambiamento storico delle realtà più vicine: paese, mestieri, strumenti, organizzazione sociale, produttività;
- allargare progressivamente gli orizzonti verso la storia del proprio Paese, dell’umanità, i momenti di promozione e trasformazione della civiltà;
- cogliere i più rivelanti avvenimenti civili, sociali, politici, religiosi, caratterizzanti un periodo storico;
- costruire l’abitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi;
- far acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa, che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta;
- costruire un archivio didattico, sia cartaceo, sia, ove possibile, multimediale, con lo scopo di documentare e raccogliere le testimonianze scoperte.

## INDICAZIONI DIDATTICHE:

Le attività volgeranno a superare un insegnamento indirizzato alla egemonia della storia generale, sostituendolo con un insegnamento-apprendimento della storia.

Da quelle generali alle microstorie, all'analisi della memoria individuale e collettiva, alla ricerca storico-didattica.

Si prevedono la predisposizione di quadri geo-storico-sociali a partire dal vicino (nello spazio) e dal presente (nel tempo) e la lettura e costruzione di pochi quadri sociali procedendo dal vicino al lontano con sistematicità.

## ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI:

Gli insegnanti, nel quadro dell'autonomia:

- selezionano i contenuti
- costituiscono i programmi per i curricoli scolastici reali, tenendo conto anche delle specificità locali
- organizzano i contenuti in sequenze modulari
- costruiscono percorsi motivanti tra presente e passato.

## PROGETTO “AMICO LIBRO”

### Premessa:

In un mondo multimediale, in continua trasformazione, in cui, in modo sempre più evidente, il libro deve assumere il ruolo di “conservazione” e conoscenza critica della realtà, si rende necessario attuare un processo educativo che avvicini e coinvolga gli alunni al “mondo del libro”.

Il nostro Circolo è stato scelto per attivare, nelle ultime classi, un progetto di educazione alla lettura e di gestione di una biblioteca.

Per alcuni anni l’iniziativa (con un “KIT” comprendente una postazione informatica, un CD di gestione e una dotazione di libri) è stata condivisa da alcune classi.

Il notevole interesse evidenziato rende necessario, da quest’anno scolastico, un progetto di più ampio respiro, con una ricaduta didattica e un percorso operativo che abbracci l’intero ciclo della Scuola Primaria.

Nei precedenti anni scolastici le classi III, IV e V del plesso di Binasco hanno partecipato ad un vero e proprio “torneo di lettura”, proposto dalla Commissione Biblioteca del Comune di Binasco. Ad ogni classe è stato fornito un “KIT” con otto libri di narrativa per ragazzi, esercizi e domande.

Considerato il successo e il gradimento manifestato dagli alunni, il progetto sarà riproposto, con analoghe modalità anche quest’anno, in attesa di eventuali ampliamenti e aggiornamenti.

In tutte le classi è promossa e mantenuta la “Bibliotechina di classe”, con “angoli di lettura”.

Da questo anno a Noviglio e Moncucco sono previste visite alle locali biblioteche di recente apertura.

### **Obiettivi:**

- conoscere, nei suoi molteplici aspetti, il mondo del libro e della lettura (la stampa, l’illustrazione, il testo, gli autori....);
- creare e gestire, dalla catalogazione al prestito, una piccola biblioteca
- conoscere la biblioteca del territorio, le regole d’uso e d’accesso;
- provare il piacere della lettura quale momento di ricerca, scoperta, riflessione e divertimento.....!

### **Mezzi e strumenti:**

Classi I e II

- visite alle biblioteche locali e alla biblioteca di Rozzano
- proposta di lettura di fiabe e favole (a cura di attori volontari)
- incontri con esperti di animazione della lettura (in base alla disponibilità delle singole amministrazioni comunali)
- gestione della Biblioteca di classe.

Classi III - IV - V

- mostra - laboratorio - gioco
- “viaggio nel mondo del libro” (in collaborazione con la biblioteca di Binasco)/sequenza di 10 ambienti corrispondenti alle diverse fasi della vita del libro.

L’intento è quello di avvicinare i bambini e i ragazzi al libro, al suo processo produttivo, al suo uso e alle sensazioni che è in grado di suscitare.

Altre proposte: nei limiti delle risorse disponibili si cercherà di impostare una giornata dedicata alla lettura (incontro con l’autore, mostra-mercato...)

**SCHEDA**  
**per la proposta di viaggi di istruzione**

Compilata dal Consiglio della/e classe/i interessata/e, da consegnare alla Direzione (al Coordinatore dei viaggi di istruzione, se Istituto) per l'inoltro al Collegio Docenti e poi da inserire nelle attività del POF.

**Titolo del Progetto** \_\_\_\_\_

**Destinatari** \_\_\_\_\_

**Obiettivi e breve descrizione** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Attività previste** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Risultati attesi** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Periodo/i** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Risorse umane** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Risorse finanziarie necessarie** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**RELAZIONE FINALE** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**CIRCOLO DIDATTICO di BINASCO**

Modello per la redazione del *Profilo Dinamico Funzionale*

Regione \_\_\_\_\_

Azienda ASL \_\_\_\_\_

Profilo Dinamico Funzionale  
di

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Scuola \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Anno scolastico \_\_\_\_\_

Firma degli estensori (indicare la qualifica)

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

**PROGETTO - TUTORING**

**FINALITA' EDUCATIVA**

Potenziamento o recupero didattico di obiettivi definiti dall'insegnante di classe e inseriti in un piano di lavoro prestabilito e articolato.

## Analisi dei bisogni

Classe \_\_\_\_\_ Docenti coinvolti \_\_\_\_\_

Alunno/i coinvolti \_\_\_\_\_

Obiettivo didattico \_\_\_\_\_

---

---

---

---

---

Firma docenti

---

---

Da compilare con la collaborazione docente FO Area 3 e interclasse di accoglienza.

Classe di inserimento \_\_\_\_\_

Motivazione della scelta

---

---

---

## Scheda di monitoraggio

Verifica dell'intervento didattico in rapporto alla situazione di partenza e all'obiettivo indicato

---

---

---

---

---

## **Traccia per la compilazione del Profilo dinamico Funzionale** (Lista di elementi da considerare come guida minima)

### **Asse 1: affettivo relazionale**

Atteggiamenti e sentimenti che il soggetto esprime nei confronti di adulti e familiari, compagni, oggetti e situazioni;

Abitudini, interessi espressi dal soggetto in ambito scolastico;

Alimentazione;

Gioco, attività spontanea;

Attività richiesta, apprendimento;

Abitudini, interessi espressi dal soggetto in ambito extrascolastico;

Tempo libero in casa (televisione, amici, giochi, familiari, compiti);

Tempo libero fuori casa (doposcuola, sport, enti o associazioni, amici).

### **Asse 2: autonomia**

Autonomia di base:

- è capace di mangiare da solo/a, di lavarsi, di vestirsi, di infilarsi ed allacciare le scarpe,
- ha acquisito l'educazione sfinterica

Autonomia sociale:

sa chiedere aiuti;

sa spostarsi in spazi conosciuti;

sa cercare;

sa prendere e posare nei posti assegnati oggetti d'uso frequente;

sa chiedere ciò che gli serve;

sa chiedere un'informazione;

sa organizzare in cartella il materiale per la giornata;

sa usare il telefono, conosce il denaro;

sa leggere l'ora, sa prendere il tram;

viene a scuola da solo/a;

sa prendere iniziative in momenti non strutturati;

ha interessi personali privilegiati;

sa mettersi in relazione con gli altri in modo autonomo.

Atteggiamento e comportamento nei confronti delle attività in classe e fuori classe

- individuali, in coppia;

- in piccolo gruppo;

- in un gruppo allargato e/o misto (nota: se necessario specificare se attività curricolari).

### **Asse 3 e 4: comunicazionale e linguistico**

Mezzi comunicativi utilizzati:

contenuti.

Esprime o non esprime richieste: bisogni, informazioni, fantasticherie, interessi, sentimenti, emozioni, problemi.

Comprensione - esecuzione/produzione:

comprendere messaggi gestuali, messaggi per immagini, messaggi simbolici, messaggi orali e/o scritti.

È capace di:

eseguire / produrre messaggi gestuali

eseguire / produrre messaggi per immagini

eseguire / produrre messaggi simbolici

eseguire / produrre messaggi orali e/o scritti

### **Asse 5: sensoriale e percettivo**

Funzionalità visiva e parametri percettivi:

- coordinazione visivo – motoria;
- separazione figura-sfondo;
- costanza della forma;
- posizione dell'ambiente.

Funzionalità uditiva e parametri percettivi:

- coordinazione uditivo – motoria;
- separazione figura-sfondo;
- differenziazione silenzio-sonorità;
- dinamica timbrica (o costanza della forma sonora).

### **Asse 6: motorio prassico**

Motricità globale:

- le posture possibili con e senza aiuto (deambulazione, stazione seduta, ecc.);
- la possibilità di spostamenti e l'equilibrio;
- modalità di controllo del movimento, (coordinazione, goffaggine, inibizioni);
- modalità di mantenimento delle posture;
- lateralizzazione e schema corporeo.

Motricità fine:

- prensione e manipolazione con/senza ausili;
- coordinazione oculo – manuale;
- presenza di discenie (tremori, dismetrie, ecc.);

Prassi semplici e compresse:

- le attività motorie in presenza o no di un oggetto (afferrare, lanciare, tagliare, ecc...)
- coscienza e livello di partecipazione mostrato.

### **Asse 7: neuropsicologico**

Capacità domestiche:

- memoria a breve e medio termine
- tipo e uso delle capacità mnestiche

Capacità attentive:

capacità e grado di attenzione e concentrazione nelle attività didattico-curricolari e non curricolari (l'attenzione e la concentrazione dipendono da diversi fattori tra cui il tipo di attività proposte, il livello di difficoltà, il tempo, la motivazione, la presenza o meno dell'insegnante di sostegno).

Organizzazione spazio-temporale:

- nei comportamenti spontanei
- nei comportamenti strutturati
- conoscenza dei rapporti di casualità

### **Asse 8: cognitivo**

E' capace ed in che modo:

- di fare esperienze usando il proprio corpo;
- di fare esperienze usando gli oggetti;
- di operare con modalità iconiche;
- di operare con modalità simboliche;
- di fare previsioni.

E' capace ed in che modo:

- di discriminare uguale-diverso e maggiore-minore;
- di classificare, di seriare, di ordinare, di operare.

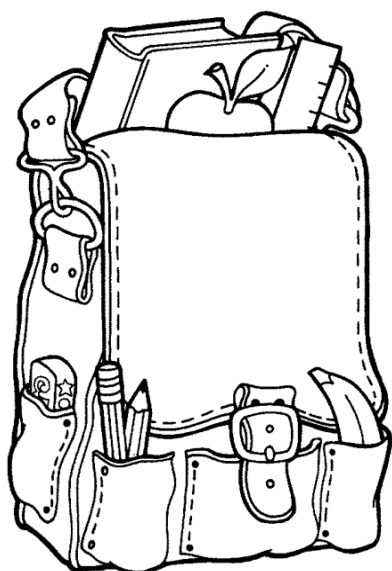
E' capace ed in che modo di trasferire le competenze che possiede.

### **Asse 9: apprendimento curricolare**

Gioco e grafismo (età prescolare):

- organizzazione del gioco (corporeo, manipolativo, simbolico, imitativo)
- aspetti del grafismo (scarabocchio significativo e non, disegno narrativo)

# SCUOLA DELL'INFANZIA



# SCUOLA DELL'INFANZIA

Le finalità educative della Scuola dell'Infanzia sono:

**1. MATURAZIONE DELL'IDENTITA'**

**2. CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**

**3. SVILUPPO DELLA COMPETENZA**

**4.ACQUISIZIONE DELLE PRIME FORME DI CITTADINANZA**

Il bambino compie, dai tre ai cinque anni, processi di crescita sul piano percettivo, inerenti la rappresentazione dello spazio, l'interazione affettiva, processi di concettualizzazione.

Pertanto sviluppa il suo apprendimento negli ambiti "del fare e dell'agire", i quali presentano percorsi metodologici propri ed implicano una pluralità di proposte.

**CAMPI DI ESPERIENZA:**

1. IL SE' E L'ALTRO
2. IL CORPO IN MOVIMENTO
3. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE
4. I DISCORSI E LE PAROLE
5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

# SCUOLA DELL'INFANZIA DI BINASCO E NOVIGLIO



**Progetto a.s. 2010/2011**

## **PROGETTO: “Diritti al cuore”**

L’educazione ai Diritti Umani non è una semplice trasmissione di conoscenze, ma un percorso che deve far prendere coscienza a ciascuno della dignità di ogni essere umano, portatore in quanto tale di diritti.

La scuola, fin dall’infanzia, è un terreno fertile per sviluppare relazioni significative e per favorire l’incontro di molteplici culture.

È proprio nel rapporto con gli altri che il bambino impara l’importanza del rispetto e riconosce i diritti e doveri che regolano la convivenza.

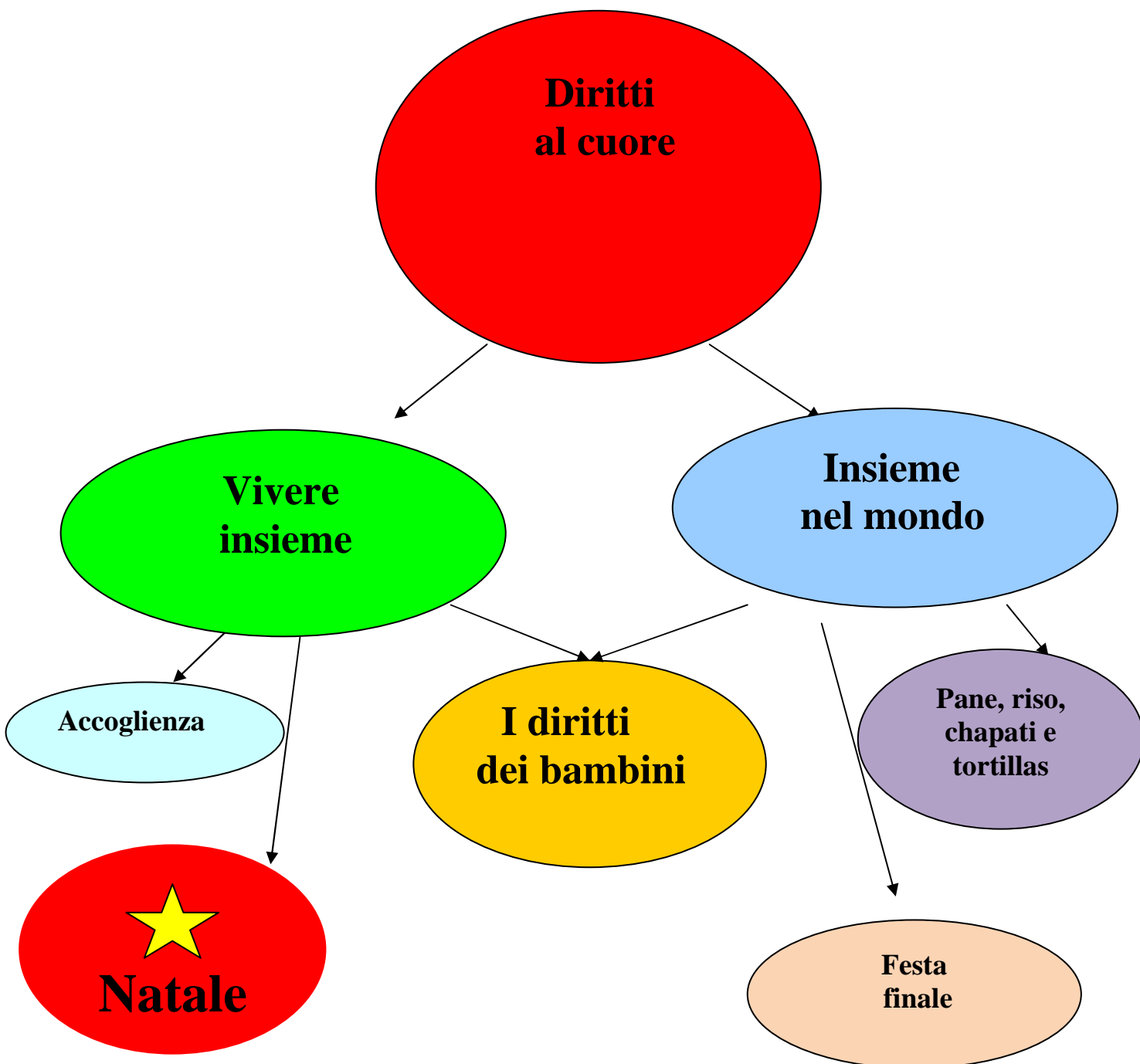
Il percorso sui diritti umani parte dal vissuto del bambino che a scuola si relaziona con gli altri (compagni e adulti) e condivide le sue esperienze secondo regole di convivenza civile.

Le finalità del percorso si propongono di far avvicinare e interessare i bambini alla conoscenza dei propri valori, alla riflessione e interiorizzazione degli stessi.

Rivolgendosi ai bambini si cercherà di far loro comprendere, riconoscere e rispettare l’uguaglianza tra esseri umani.

La scuola diventa quindi un luogo dove far conoscere ai bambini i principi enunciati nella **Convenzione Internazionale per i Diritti dell’Infanzia** in una maniera accessibile e nel pieno rispetto delle loro reali capacità di comprensione, in cui far sapere ai bambini che ci sono dei diritti che stabiliscono quello che è permesso fare e quello che deve fare chi si occupa di loro per assicurargli benessere, salute e sicurezza.

## Mapa del progetto



## **Obiettivi**

- Promuovere nei bambini un processo di crescita socio-affettivo che rafforzi la stima di se, soddisfi il loro bisogno d'identità, sicurezza, autonomia, il loro desiderio di accettazione da parte dei bambini e degli adulti e favorisca quindi la loro capacità di accettare se e gli altri.
- Empatia verso realtà lontane e situazioni di vita sconosciute.
- Conoscere i concetti di Diritti e Doveri, di libertà personale, pace, uguaglianza, diritto all'istruzione, diritto alla vita alla salute e di cooperazione.
- Far comprendere che i diritti non sono una realtà astratta, ma che fanno parte del quotidiano.
- Sapere che esistono documenti che tutelano i propri diritti.

## **Uscite didattiche**

Saranno programmate uscite didattiche sul territorio.

## **Materiali**

Facile consumo, materiale psicomotorio, riciclato e naturale, materiale multimediale....

## **Metodologia**

I testi narrati suggeriti come sfondi costituiscono tante storie da poter raccontare ai bambini e da lasciare a loro disposizione come biblioteca.

Chiaramente ogni insegnante resta libera di articolare l'azione didattica tenendo conto o meno dello sfondo narrativo scelto, in altre parole non vi è alcuna intenzionalità vincolante e impositiva, ma solo l'ipotesi di offrire un "frame" (cornice) di motivazione per i bambini e di possibile approfondimento per il docente.

Si proporranno quindi conversazioni, drammatizzazioni dei testi proposti per portare i bambini ad una riflessione e ad approfondire quello che vogliono esprimere sulle tematiche inerenti i loro diritti.

Saranno realizzati lavori grafico-pittorici, giochi di gruppo, di ruolo, di cooperazione che presuppongano il rispetto delle regole.

## **Tempi**

Settembre 2010 – Giugno 2011

## **Verifica**

La verifica e la valutazione del progetto avverranno in relazione agli obiettivi proposti ai bambini.

Quindi si valuterà attraverso:

- l'osservazione dei bambini attraverso le attività di conversazione, di routine e di gioco;
- le schede strutturate;
- il grado di partecipazione e collaborazione al coinvolgimento dell'esperienza.

# **SCUOLA DELL'INFANZIA di BINASCO**

## **Strutturazione e organizzazione interna**

La Scuola dell'Infanzia Statale di Binasco è formata da nove sezioni tutte eterogenee che, all' inizio dell'anno scolastico, sono così composte:

Sez. A-Rossa	25 bambini
Sez. B-Gialla	26 bambini
Sez. C-Azzurra	25 bambini
Sez. D-Verde	25 bambini
Sez. E-Blu	22 bambini
Sez. F-Fucsia	26 bambini
Sez. G- Rosa	22 bambini
Sez. H-Arancione	22 bambini
Sez. I-Turchese	26 bambini

Le sezioni della scuola dell'Infanzia vengono utilizzate sia per le attività didattiche, sia come refettorio.

La scuola dispone inoltre di:

- un locale adibito ad archivio-libreria
- tre servizi igienici (uno ogni tre sezioni)
- una cucina con dispensa e bagno, riservato al personale addetto
- un locale riservato al personale non docente
- un bagno per portatori d'handicap
- due saloni utilizzati per le attività didattiche, musicali e psicomotorie, giochi liberi ed organizzati, drammatizzazioni
- tre ampi corridoi che conducono alle sezioni
- un piccolo giardino interno
- un grande giardino esterno che circonda tutto l'edificio scolastico, dove i bambini hanno la possibilità di giocare, correre liberamente, osservare ed esplorare

Il team docenti è così composto:

18 insegnanti, di cui undici di ruolo, l'insegnante di religione, Giusi Blanda, nominata dalla Curia Pavese, un'insegnante di sostegno e un insegnante comunale che organizza l'attività di pre-scuola.

## Distribuzione dell'orario scolastico

7.30-8.00	pre-scuola
8.00-9.00	ingresso
9.00-9.45	momento di conversazione e spuntino
9.45-11.00	attività didattiche
11.00-11.30	gioco in salone o in giardino
11.15-11.30	prima uscita straordinaria
11.30-11.45	pulizia personale
11.45-12.45	pranzo
12.45-13.00	seconda uscita straordinaria
13.00-14.00	gioco in salone o in giardino
14.00-14.15	pulizia personale
14.15-15.30	attività didattica
15.40-16.00	uscita
16.00-18.00	permanenza dei bambini del prolungamento con le seguenti uscite:
	prima uscita      16.45-17.00
	seconda uscita    17.30-18.00

## **La scuola e il territorio**

La scuola dell'Infanzia di Binasco, è situata in Via Martiri d'Ungheria, confina con la scuola media ed il micro-nido.

È vicina al centro storico, dove sorge uno stupendo castello, sede del municipio.

Binasco è situato a 15Km da Milano e si trova all'incrocio di due importanti direttrici stradali: l'Autostrada del sole, che congiunge Milano a Genova e la Statale 35, che congiunge Binasco alla tangenziale di Milano e che ormai raccoglie tutto il traffico che si muove in direzione est-ovest attorno al capoluogo.

Come la maggior parte dei paesi dell'hinterland, Binasco ha trasformato radicalmente la sua configurazione prettamente agricola dell'inizio di questo secolo, a quella attuale di comunità artigianale e piccolo industriale.

Le principali industrie binaschine producono: macchine da caffè, meccanica di precisione e prodotti nel settore della plastica.

L'antica cascina Cicognola è stata ed è tutt'ora, la principale opportunità per la produzione agricola, soprattutto di riso e cereali.

Binasco, Casarile, Noviglio, Vernate, costituiscono l'area sud- ovest del territorio denominato "binaschino".

Questi quattro comuni si sono consorziati allo scopo di valorizzare e tutelare le attività agricole, dando vita ad un consorzio per lo sviluppo e il miglioramento agricolo.

Il consorzio per la depurazione delle acque ha promosso la costruzione di un depuratore che raggruppa dodici comuni.

Il consorzio del Binascino ha costituito, inoltre, il Parco Sud, che si occupa di tutte le attività che concorrono alla difesa e allo sviluppo dell'attività agricola e dell'ambiente territoriale di sua competenza.

# **SCUOLA DELL'INFANZIA di NOVIGLIO**

## **Strutturazione e organizzazione interna**

La scuola dell'Infanzia di Noviglio (frazione Mairano, sita in via S. Pertini) è formata da sei sezioni tutte eterogenee che all'inizio dell'anno scolastico sono così composte:

Sez. A-Gialla	25 bambini
Sez. B- Rossa	28 bambini
Sez. C-Verde	25 bambini
Sez. D-Azzurra	25 bambini
Sez. E-Lilla	25 bambini
Sez. F-Arancione	28 bambini

Il nuovo edificio di forma ottagonale è costituito da un salone centrale circolare da cui si diramano otto locali disposti come petali, di cui sei sezioni, una sala insegnanti e un'infermeria. Vi è inoltre un locale utilizzato come dispensa per la distribuzione della mensa scolastica (esterna) e diversi servizi igienici per il personale

Le aule sono formate da:

- anticamera provvista di spogliatoio
- antibagno con lavandini
- bagni
- ripostiglio

Ogni aula possiede una propria nicchia in salone utilizzata come area pranzo.

Fa eccezione la sezione Arancione, la cui progettazione e costruzione è avvenuta in un secondo tempo: il locale presenta pertanto caratteristiche differenti ed è utilizzato sia per le attività didattiche che per la mensa.

L'edificio è interamente circondato da un giardino provvisto di giochi da esterno, completato dalla piantumazione di siepi, piante e prato.

Il team docenti è composto da quattordici insegnanti, di cui quattro di ruolo e due insegnanti di sostegno. Oltre alle insegnanti di sezione nella scuola opera Blanda Giusi, l'insegnante di religione nominata dalla Curia pavese.

## Distribuzione dell'orario scolastico

7.30-8.00	pre-scuola gestito dal personale ATA
8.00-9.00	ingresso
9.30-10.00	momento di conversazione
10.00-11.00	attività didattiche
11.00-11.30	gioco in salone o in giardino
11.00-11.15	prima uscita straordinaria
11.15-11.30	igiene personale
11.30-12.40	pranzo
12.45-13.00	seconda uscita straordinaria
13.00-14.00	gioco in salone
14.00-14.15	igiene personale
14.15-15.00	attività didattiche
15.15-15.30	merenda
15.30-15.45	uscita bambini scuolabus
15.45-16.00	uscita
16.00-18.00	permanenza dei bambini del prolungamento

## **La scuola e il territorio**

La scuola dell'Infanzia di Noviglio è situata nella frazione di Mairano, in via S. Pertini.

Noviglio è un paese prevalentemente agricolo, la cui economia si basa sulla coltivazione di riso e granoturco.

E' situato nell'hinterland milanese ed è costituito da quattro frazioni, poco collegate tra loro: Noviglio, Tainate , S.Corinna e Mairano, che è sede municipale.

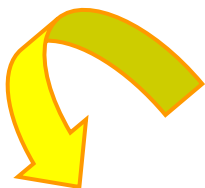
Le distanze tra i quattro diversi centri abitati hanno ostacolato l'affermarsi di un senso di appartenenza ad un unico centro urbano.

Nel corso degli ultimi anni si è verificata una continua espansione edilizia e di conseguenza demografica, che ha portato alla costruzione della nuova sede per soddisfare le esigenze dell'utenza.

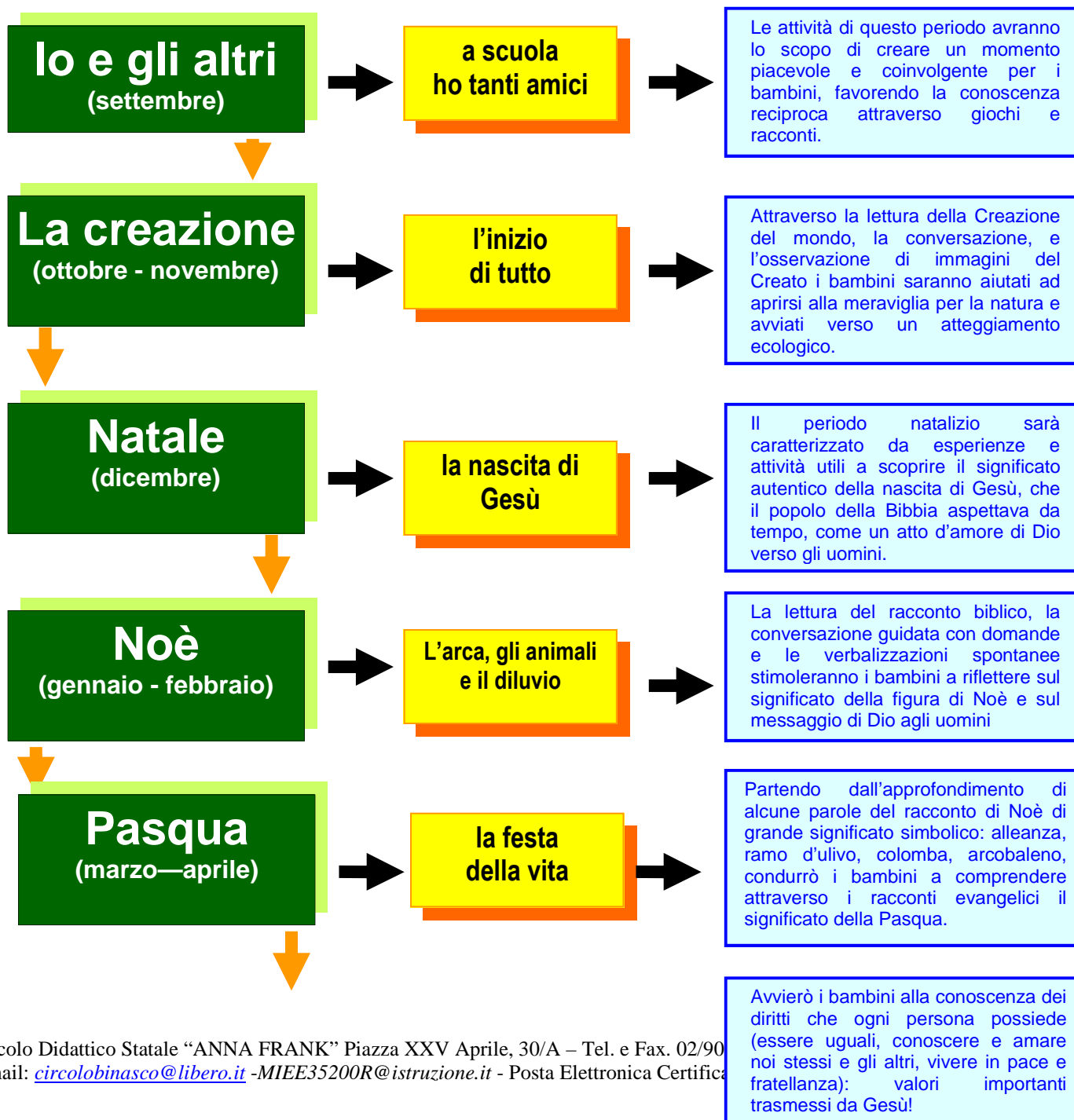
Infatti l'aumento delle famiglie presenti nel territorio ha innalzato il numero di bambini iscritti a scuola, per accogliere i quali è stata aperta la sesta sezione.

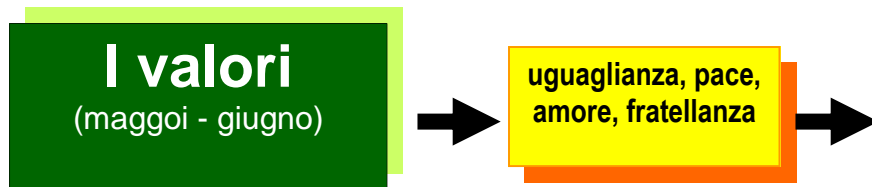
LA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA  
di BINASCO e MAIRANO  
anno scolastico 2010/2011

## PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'



### La vita e il suo mistero





I nuclei tematici previsti dalle indicazioni nazionali riguardo la religione cattolica sono:

Osservare il mondo, che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi, come dono di Dio Creatore e Padre buono. Scoprire la presenza di Dio nella creazione, nella natura e nelle sue stagioni, nella vita e nelle opere degli uomini.

Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene presentata nelle feste cristiane.

Individuare i luoghi d'incontro delle comunità cristiane e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Nel corso di quest'anno scolastico verranno presi in considerazione questi nuclei per guidare i bambini verso l'esplorazione del creato e di tutte le forme di vita, per educare al rispetto del mondo che ci è stato donato e per avviarli verso un primo approccio alle narrazioni bibliche (la Creazione, l'arca di Noè) e scoprire l'alleanza tra Dio e gli uomini.

Nei primi giorni di scuola, le attività avranno lo scopo principale di creare un clima piacevole, favorendo la conoscenza reciproca. Si comincerà con una storia ambientata nel mare per aiutare i bimbi a capire quanto è bello stare insieme e collaborare per uno scopo comune (settembre).

Il percorso continuerà con il racconto biblico della Creazione a cui seguiranno vari spunti volti a promuovere nei bambini un atteggiamento di gratitudine e rispetto verso tutto ciò che Dio ha creato per noi (ottobre-novembre).

Nel mese di dicembre il bambino conoscerà la figura di Gesù come dono speciale di Dio per il mondo (dicembre).

Dopo aver scoperto il senso del Natale si procederà con la conoscenza di racconti dell'antico Testamento per cogliere le principali vicende di alcuni personaggi biblici e scoprire sentimenti di pace, condivisione, fiducia, alleanza tra Dio e gli uomini (l'Arca di Noè) (gennaio-febbraio).

In primavera il bambino sarà invitato a cogliere nella natura il senso della vita nuova e il senso della Pasqua (marzo-aprile).

In conclusione dell'anno scolastico il discorso si concentrerà sull'importanza dei valori e dell'amore evangelico testimoniato dalla Chiesa (maggio-giugno).

L'insegnante  
Blanda Giusi

## “MUSICA IN ALLEGRIA”

Progetto laboratorio di alfabetizzazione musicale per i bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia di Via M. d'Ungheria – Binasco  
Anno scolastico 2010/11

### OBIETTIVO:

Far esplorare ad ogni bambino una dimensione musicale in miniatura che non lo intimorisca,

ma, in un ambiente sonoro opportunamente preparato, declini le regole di base del linguaggio musicale e attivi tutte le condotte musicali: cantare, ballare, suonare, drammatizzare.

### METODOLOGIA:

Attraverso l'utilizzo di uno strumento musicale di riferimento, ideato su misura, il bambino “lavorerà” sull'altezza, sull'intensità, sulla durata, sul valore dei suoni utilizzando solo tre note.

Su proposte musicali, ideate appositamente, che ricalcano il sound della musica di oggi (samba, rock, marcia, valzer, tarantella... magari anche un pò di jazz e swing) verranno messe in gioco le sonorità.... della voce....del corpo...dello strumento musicale.

Uno strumento per ogni bambino per fare musica individualmente e collettivamente, per fare musica soprattutto..... “in allegria”.

### ORGANIZZAZIONE:

Ogni bambino parteciperà a 10 incontri, della durata di 45 minuti, con un gruppo di coetanei.

### SPAZI E MATERIALE:

aula e salone della Scuola

strumentario Orff (piatti, triangoli, tamburi, legnetti) in dotazione scolastica

strumentario messo a disposizione dall'animatrice: lettore multimediale – tastiera – strumento ideato dall'animatrice (scatola a tre note)

### ANIMATORE:

Giovanna Bertolo, Insegnante di Scuola dell'Infanzia professionista in didattica interdisciplinare musicale (metodo G. Bianchi).

Si ringraziano l'Ufficio Scuola e la biblioteca comunale di Binasco per il supporto e la fattiva collaborazione fornita nella stampa delle numerose copie del presente POF.